



**UNIVERSITÀ
DI PARMA**

DIPARTIMENTO DI MEDICINA E CHIRURGIA

Linee Programmatiche 2019-2021

Aggiornamento del documento di programmazione dipartimentale
2018-2020 in attuazione del Piano Strategico di Ateneo 2019-2021

Aprile 2019

INDICE

1.	Introduzione - Il Dipartimento di Medicina e Chirurgia	1
2.	Missione, visione, valori	4
2.1	Missione	4
2.2	Visione	4
2.3	Valori	4
3.	Analisi del contesto e ambiti di attività	5
4.	Organizzazione e Servizi	6
4.1	Unità Organizzativa Amministrazione Dipartimentale	8
4.2	Servizio per la Ricerca e Terza Missione	8
4.3.	Servizio per la Qualità della Didattica	8
4.4.	Servizio per i rapporti con il SSN	9
4.5	Responsabili del Procedimento di Pubblicazione (RPP)	9
4.6	Supporto amministrativo decentrato	9
4.7	Programmazione dotazione organica personale amministrativo	9
4.8	Programmazione dotazione organica personale tecnico	9
5.	Infrastrutture	10
6.	Organico	11
6.1	Personale Docente	11
6.2	Personale Tecnico-Amministrativo	16
7.	Linee strategiche e programmazione del Dipartimento	19
7.1	Linee strategiche	19
7.2	Programmazione nell'ambito della ricerca	19
7.2.1	Attività di ricerca in cui è impegnato il Dipartimento	19
7.2.2	Obiettivi pluriennali di ricerca (vedi Allegato 3)	20
7.2.3	Azioni programmate	20
7.3	Programmazione nell'ambito della didattica istituzionale	21
7.3.1	Attività didattica in cui è impegnato il Dipartimento	21
7.3.2	Obiettivi pluriennali in ambito didattico (Vedi Allegato 4)	23
7.3.3	Azioni programmate	23
7.4	Programmazione nell'ambito della terza missione	24
7.4.1	Ambiti di intervento nell'attività di terza missione e risultati attuali	24
7.4.2	Obiettivi pluriennali di terza missione (vedi Allegato 5)	24
7.4.3	Azioni programmate con riferimento agli obiettivi di terza missione	24
8.	Programmazione nell'ambito dell'Internazionalizzazione	25
8.1	Attività dipartimentali nell'ambito dell'internazionalizzazione	25
8.2	Obiettivi pluriennali nell'ambito dell'internazionalizzazione	25
8.3	Azioni programmate nell'ambito dell'internazionalizzazione	25
9.	Politiche per l'Assicurazione della Qualità	26
9.1	Assicurazione della qualità in ambito didattico	26
9.2	Assicurazione della qualità nell'ambito della ricerca	26
9.3	Assicurazione della qualità nell'ambito della terza missione	27
9.4	Obiettivi di assicurazione della qualità	27
10.	Monitoraggio delle politiche per l'assicurazione di qualità	28
	Allegato 1	29
	Allegato 2	30
	Allegato 3	34
	Allegato 4	38
	Allegato 5	42

1. Introduzione - Il Dipartimento di Medicina e Chirurgia

Il Dipartimento di Medicina e Chirurgia (DiMeC) dispone delle risorse umane e strumentali impegnate nelle attività didattiche, scientifiche e assistenziali ad esse funzionali, in concerto con le Aziende Sanitarie convenzionate, necessarie per i corsi di laurea a ciclo unico in Medicina e Chirurgia ed in Odontoiatria e Protesi Dentaria, per 9 corsi di laurea abilitanti all'esercizio delle professioni sanitarie, per corsi di laurea in Scienze Motorie e Scienze e Tecniche Psicologiche, nonché per corsi di laurea magistrale in Biotecnologie Mediche, Veterinarie e Farmaceutiche, Psicobiologia e Scienze Cognitive, Scienze Infermieristiche ed Ostetriche e Scienze e Tecniche delle Attività Motorie Preventive e Adattate. Al Dipartimento afferiscono 191 docenti (oltre a 100 unità di personale tecnico-amministrativo) impegnati nei 17 Corsi di studio, 38 Scuole di Specializzazione, 3 Corsi di dottorato di ricerca, diversi Centri universitari. Docenti del Dipartimento prestano la loro attività in alcune decine di strutture assistenziali convenzionate o a direzione universitaria, in grado di sostenere circa la metà dell'attività assistenziale di uno dei due più grandi ospedali della Regione Emilia- Romagna. Tali attività si realizzano in decine di migliaia di m², molti dei quali di proprietà delle aziende sanitarie territoriali, che danno origine a 15 plessi all'interno della cittadella ospedaliero- universitaria.

Mentre si conferma l'impostazione complessiva delle Linee Programmatiche dipartimentali 2018-2020, approvate nel 2018, con particolare riferimento ai progetti strategici di sostegno alla ricerca (ristrutturazione del sistema degli stabulari, progetto di sviluppo dell'area "Neuroscienze Cognitive"), si provvede con il presente documento ad aggiornare gli obiettivi di programmazione, alla luce del Piano Strategico di Ateneo (PSA), approvato con delibera CDA/25-10-2018/383, previo parere del Senato Accademico del 23 ottobre 2018, della Nota Metodologica pubblicata il 17 dicembre scorso sul sito istituzionale e della nota del Rettore in data 4/12/18. In attuazione di quanto richiesto dalla nota del Rettore, il DiMeC ha approvato un primo documento di aggiornamento (Delibera del Consiglio n.2 V 1. del 30 gennaio 2019) che è integrato nello schema di programmazione dipartimentale predisposto dall'Ateneo.

Per quanto riguarda gli **Assi strategici di fondo** delineati dal Piano Strategico, si sottolinea quanto segue.

La centralità del capitale umano. Le Linee Programmatiche 2018 hanno riportato, tramite l'inclusione della relazione della Commissione Programmazione Dipartimentale, i criteri e le previsioni di utilizzo dei Punti Organico disponibili per quanto riguarda il personale docente (sostanzialmente coerenti con le delibere di richiesta di ruoli succedutesi nel corso del 2018), a cui sono state affiancate, in forma tabellare sintetica, le previsioni riguardanti il personale tecnico-amministrativo. La metodologia utilizzata nel 2018 viene sostanzialmente confermata.

Risulta in particolare condivisibile la necessità di realizzare "una sempre più efficace azione di servizio alle crescenti incombenze di natura amministrativa che gravano sui Docenti impegnati nella direzione o nel coordinamento di strutture operative (Dipartimenti, Centri, Corsi di Studio, Dottorati di ricerca, e così via)" come indicato nel Piano Strategico di Ateneo. Si sottolinea, in particolare, la necessità di poter disporre di un funzionario di elevata professionalità cui attribuire il ruolo di Responsabile del Servizio per la Qualità della Didattica, al fine di garantire un esperto e qualificato coordinamento organizzativo dei servizi amministrativi connessi alla gestione dei corsi di studio in grado di ottimizzare, indirizzare e omogenizzare il prezioso lavoro svolto dai singoli manager per la qualità della didattica.

La collaborazione e l'integrazione territoriale. E' estremamente significativo che, in questo Asse, il Piano Strategico dedichi uno spazio preponderante ai rapporti con il Servizio Sanitario Regionale.

In questo ambito vengono individuate 4 linee direttrici (sottoscrizione dell'Accordo attuativo, predisposizione di atti ed accordi da esso derivanti, procedure per l'individuazione delle "Sedi ulteriori", procedure per l'accreditamento definitivo delle Scuole di Area Medica), al perseguimento delle quali il Dipartimento contribuirà secondo le proprie competenze.

I progetti trasversali. Con particolare riferimento al Food Project, "inteso come aggregazione multidisciplinare e trans-settoriale di tutte le competenze scientifiche, economico-sociali e umanistiche presenti in Ateneo e funzionali al settore food" è in programma la costituzione e attivazione di un gruppo di lavoro dipartimentale finalizzato a potenziare e ottimizzare il contributo del DiMeC al Progetto.

Per quanto riguarda gli ambiti Didattica, Ricerca, Terza Missione, Internazionalizzazione si rimanda alle sezioni specifiche e agli Allegati 2, 3 e 4.

Il Piano Strategico individua infine 7 **Aree Strategiche Trasversali**: Assicurazione della qualità, Efficienza ed efficacia dell'azione amministrativa, Personale, Strategie della comunicazione, Sviluppo dei sistemi informativi, Spazi ed infrastrutture, Anticorruzione e trasparenza. Per ognuna di queste aree si individuano obiettivi strategici.

Di seguito sono enunciati obiettivi di livello dipartimentale collegati agli obiettivi strategici di area per il cui raggiungimento si definiscono responsabilità dei Direttori di Dipartimento.

ASSICURAZIONE DELLA QUALITA'

Obiettivo strategico: Consolidamento dei processi di Assicurazione della Qualità (AQ) nella didattica, ricerca, terza missione e internazionalizzazione.

Nelle Linee Programmatiche dipartimentali ampio spazio è dedicato alla Assicurazione della Qualità. Il Presidio della Qualità di Dipartimento (PQD), costituito nel rispetto della normativa di Ateneo e delle Linee guida del Presidio della Qualità di Ateneo (PQA), ha elaborato documenti in cui sono dichiarati gli Obiettivi di AQ del DiMeC per il 2017 ([link](#)) e 2018 ([link](#)) e le relative relazioni annuali sullo stato degli obiettivi di AQ ([2017-LINK](#), [2018-LINK](#)) e prevede uno specifico obiettivo (obiettivo 1, azioni 1-5) nella definizione degli obiettivi di AQ per il 2019 declinato in base agli obiettivi di AQ del 2019 del PQA ([link](#)). Inoltre, il Dipartimento ha approvato nel corso del 2018 i documenti: "ARCHITETTURA DEL SISTEMA DI ASSICURAZIONE DELLA QUALITA' DEL DIPARTIMENTO DI MEDICINA E CHIRURGIA" ([link](#)), "Sistema di Gestione dell'Assicurazione della Qualità dei Corsi di Studio del Dipartimento di Medicina e Chirurgia" ([link](#)) e "Sistema di Gestione dell'Assicurazione della Qualità della Ricerca e della Terza Missione del Dipartimento di Medicina e Chirurgia" ([link](#)), in cui sono declinati a livello dipartimentale i corrispondenti documenti di Ateneo, prodotti dal PQA.

A livello dipartimentale sarà comunque attribuita particolare importanza ad iniziative finalizzate a migliorare la qualità dell'attività di ricerca, campo nel quale, come del resto previsto dalle Linee Programmatiche, potrà svolgere un ruolo importante il Laboratorio di Biostatistica ed Epidemiologia Clinica. Infine, verrà garantito un aggiornamento continuo dei documenti dipartimentali di AQ in base alle indicazioni del PQA.

EFFICIENZA ED EFFICACIA DELL'AZIONE AMMINISTRATIVA

Obiettivo strategico: Miglioramento e innovazione dei processi amministrativi.

Il Dipartimento contribuirà, per quanto di competenza, alle attività di analisi e mappatura, nonché alla definizione e applicazione delle revisioni procedurali previste dal Piano Strategico, tenendo in particolare conto i risultati delle iniziative di rilevazione di customer satisfaction interna.

PERSONALE

Obiettivo strategico: Valorizzazione delle risorse umane – Componente personale tecnico e amministrativo

Le Linee Programmatiche dipartimentali 2018-2020 hanno dedicato specifica attenzione alla situazione del PTA, con una valutazione complessiva delle esigenze quantitative previste per il triennio di competenza. Una valutazione puntuale del fabbisogno è stata possibile, in quel documento, solo per quanto riguarda uno dei progetti strategici (lo stabulario). In coerenza con le azioni programmate dal Piano Strategico (AMM3.1.1-3) questa analisi verrà estesa al complesso dei laboratori e dei servizi dipartimentali.

Per quanto riguarda il personale docente, si fa riferimento a quanto descritto nei punti 6. Organico e 7. Linee Strategiche e Programmazione.

Il completamento della base conoscitiva consentirà la promozione della partecipazione del PTA ad eventi formativi specifici (oltre che a incoraggiare la frequenza alle iniziative di formazione promosse a livello di Ateneo).

Particolare attenzione sarà dedicata alla valutazione dei risultati delle indagini sul benessere organizzativo svolte a livello di Ateneo, in modo da poter efficacemente implementare, a livello dipartimentale, le politiche di welfare avviate dall'Ateneo.

Obiettivo strategico: Performance e organizzazione interna.

Il Dipartimento attuerà le iniziative previste dal piano della performance e aderirà all'azione AMM4.1.b nella individuazione degli obiettivi individuali.

ANTICORRUZIONE E TRASPARENZA

Obiettivo strategico: Diffusione della cultura della legalità e della trasparenza

Il Dipartimento promuoverà la partecipazione dei docenti e del PTA ai corsi di formazione previsti dall'azione RPTC1.1.1.

2. Missione, visione, valori

Il Dipartimento si propone la triplice finalità di sviluppare didattica, ricerca biomedica ed assistenza sanitaria. I docenti impegnati nell'addestramento delle nuove generazioni di professionisti della salute, i ricercatori impegnati in laboratorio, i clinici impegnati nella cura dei pazienti e nell'insegnamento al letto del malato devono garantire il progresso delle conoscenze mediche e la formazione di professionisti della salute competenti e preparati, in grado di garantire i più elevati standard assistenziali non solo ai singoli pazienti ma anche all'intera comunità, con programmi che comprendano attività di prevenzione, di diagnosi e cura e di riabilitazione della popolazione residente o comunque ospitata, integrandosi nel contesto socio-sanitario locale, regionale e nazionale.

2.1 Missione

Il Dipartimento realizza i suddetti obiettivi di carattere generale proponendosi di:

- a) favorire, nel rispetto dell'autonomia di ogni docente, lo svolgimento di una ricerca interdisciplinare capace di aggregare le potenzialità scientifiche dei singoli gruppi di ricerca di area biomedica e clinica e di interagire con i ricercatori di altri settori scientifico-disciplinari dell'Ateneo;
- b) sviluppare e sostenere le attività didattiche dei percorsi formativi dei corsi di studio afferenti al Dipartimento;
- c) consolidare l'internazionalizzazione del Dipartimento, promuovendo reti collaborative di formazione e ricerca;
- d) garantire l'inscindibilità di assistenza, didattica e ricerca nei rapporti col S.S.N. e favorire le relazioni con altre strutture di ricerca e il mondo imprenditoriale;
- e) assicurare la qualità della didattica, della ricerca e delle attività di terza missione, i tre settori fondamentali dell'attività dell'Ateneo, ispirandosi alle strategie definite dall'Ateneo nel rispetto degli indirizzi del PQA, declinandoli nella propria realtà specifica per fini e per metodo.

2.2 Visione

Il Dlgs 19/2012 ha affidato all'ANVUR il compito di sviluppare un sistema coerente con le *Standards and Guidelines for Quality Assurance in the European Higher Education Area*. Sulla base delle norme e delle linee guida europee, l'ANVUR ha sviluppato il sistema AVA (Autovalutazione, Valutazione e Accreditamento), punto di riferimento per la politica della qualità elaborata dalle università italiane e necessariamente declinata in scelte conseguenti dai Dipartimenti in cui esse si articolano. Il Dipartimento di Medicina e Chirurgia si propone di contribuire alla formazione dei professionisti della salute, applicando conoscenze e tecniche innovative derivate dall'attiva partecipazione a programmi di ricerca biomedica avanzata, condotta col massimo rigore scientifico ed etico, puntando sempre alla qualità della ricerca come solida base per una docenza di livello universitario ed un'assistenza in linea coi più elevati standard internazionali.

2.3 Valori

Nel perseguimento degli obiettivi istituzionali, il Dipartimento si ispira a valori e principi condivisi:

1. **Riconoscimento del merito:** oltre alla disponibilità di svariati strumenti bibliometrici, che facilitano il riconoscimento del merito scientifico, è considerata la possibilità di adottare sistemi di valutazione dell'attività didattica e di strumenti che consentano di valutare l'integrazione di ciascuno nella comunità accademica, la sua partecipazione attiva alla vita del Dipartimento, il rispetto per i colleghi e il senso di appartenenza all'istituzione. La Direzione del Dipartimento è a disposizione per i più giovani, che desiderano intraprendere la carriera accademica, diffondendo la cultura della valutazione come mezzo per il continuo

miglioramento. Reclutamento e progressioni di carriera devono non solo rispondere alle aspirazioni dei singoli ma anche, e soprattutto, soddisfare le esigenze oggettive dell'istituzione, così come esplicitate nella Programmazione strategica di Ateneo.

2. **Valorizzazione delle potenzialità del Dipartimento:** in un contesto competitivo, la distribuzione delle risorse deve riflettere il contributo alla loro acquisizione ed il peso effettivo in Ateneo; in funzione di qualunque parametro utilizzato (numero di studenti, numero di docenti, CFU erogati, fondi di ricerca acquisiti) il Dipartimento di Medicina e Chirurgia rappresenta comunque una quota importante (valutabile dal 20 al 30%) dell'intero Ateneo. Alle funzioni comuni agli altri dipartimenti universitari, vanno poi aggiunti i servizi alla cittadinanza, con particolare riferimento alla qualità ed alla quantità delle prestazioni assistenziali erogate, che qualificano come "universitario" l'ospedale cittadino e conferiscono un valore aggiunto difficile da quantificare ma certamente molto importante, al contributo dello stesso Ateneo all'economia ed alla qualità della vita della comunità civile insediata nel territorio di riferimento.
3. **Valorizzazione delle competenze professionali:** ciascuno deve essere impiegato nel ruolo più adatto alle sue capacità e, al tempo stesso, trovare un ambiente disposto ad accoglierlo e valorizzarlo per ciò che può dare, alla luce della funzione principale dell'Università rappresentata dalla formazione di nuove leve di professionisti. L'attività assistenziale deve essere coerente ed integrata con quella scientifica e didattica, potendo peraltro trarne giovamento in termini di qualità ed aggiornamento. Il principio dell'inscindibilità delle tre attività deve essere applicato costantemente, rispondendo quindi a precise logiche istituzionali, oltre che ad ineludibili norme di legge.
4. **Uso razionale delle risorse:** pur riconoscendo le giuste ambizioni di ciascuno e le legittime aspirazioni a disporre di spazi, personale e strumenti, devono essere favoriti progetti e modelli organizzativi che puntino a razionalizzare l'uso delle risorse, evitando inutili duplicazioni, che possono costituire non solo uno spreco, ma addirittura impedire l'economia di scala necessaria a garantire la qualità delle prestazioni di qualunque laboratorio o struttura.
5. **Trasparenza delle scelte:** la consapevolezza del numero e della complessità delle decisioni da prendere per la gestione del dipartimento impone il coinvolgimento di tutti i componenti del DiMeC che vogliono mettersi a disposizione non solo per la gestione degli affari correnti, ma anche per progettare e implementare iniziative che facciano crescere la competitività del dipartimento in tutti i contesti (locale, regionale, nazionale ed internazionale). La Direzione del Dipartimento condivide, con chi è di volta in volta coinvolto, le decisioni e le proposte da portare in sede deliberante: la Direttrice ed i suoi Delegati si impegnano ad offrire la massima disponibilità ad essere sempre raggiungibili per sentire le ragioni di tutti, garantendo equilibrio ed equità, nel rispetto delle norme e della prassi istituzionale. È interesse di tutti rispettare le regole, a garanzia per l'intera comunità, che sarà costantemente informata e messa in condizione di discutere le scelte effettuate.

3. Analisi del contesto e ambiti di attività

Le discipline presenti nel Dipartimento ricomprendono tutte le competenze cliniche, specialistiche e di base in un sistema multidisciplinare, ricco ed integrato, adeguato alle attuali esigenze dell'assistenza sanitaria, della ricerca scientifica, della prevenzione negli ambienti di vita e di lavoro e delle attività formative bio-mediche e delle professioni sanitarie. Di fatto, il DiMeC

ricostituisce la Facoltà medica nella sua completezza, radunando in un unico Dipartimento quasi tutti i Docenti dei SSD di Area Medica oltre che numerosi Docenti delle Aree Biologica, Psicologica e Fisica impegnati in attività didattiche e scientifiche di area bio-medica.

Le possibilità di collaborazione e coordinamento tra le diverse discipline rappresentano un evidente elemento di qualificazione delle attività dipartimentali. L'elevato grado d'integrazione delle discipline afferenti al Dipartimento rappresenta una condizione indispensabile per realizzare una ricerca scientifica di elevato livello qualitativo ed un'assistenza integrata al paziente, che va dalla prevenzione all'iter diagnostico interdisciplinare ed alle diverse soluzioni terapeutiche, in grado di offrire risorse importanti non solo per la formazione nei corsi di laurea, ma anche nella formazione *post-lauream*, in particolare nelle Scuole di Specializzazione e nei Corsi di Dottorato di ricerca.

L'attività formativa si svolge nell'Azienda Ospedaliero-Universitaria di Parma e le strutture a conduzione universitaria sono responsabili dell'erogazione di circa il 50% delle prestazioni. Il recente protocollo d'intesa Regione – Università ed il relativo Accordo attuativo locale in via di definizione costituiscono il quadro di riferimento per l'integrazione tra i tre compiti istituzionali (ricerca, didattica ed assistenza ad esse funzionale). Il principale elemento di criticità per il mantenimento di funzioni così delicate è il depauperamento dell'organico, che ha portato dal 2006 al 2016 alla diminuzione del numero di Docenti in assistenza da 204 a 116. Un trend simile, anche se meno drammatico, si è verificato per i SSD pre-clinici.

4. Organizzazione e Servizi

La direzione del Dipartimento è attualmente affidata alla prof.ssa Stefania Conti ed il vice-Direttore, che la sostituisce in caso di assenza o impedimento, è il prof. Carlo Ferrari. Il Dipartimento si articola in quattro Unità, corrispondenti ai quattro Dipartimenti di area medica soppressi il 01/01/2017: Medicina Clinica e Sperimentale; Neuroscienze; Scienze Biomediche, Biotecnologiche e Traslazionali; Scienze Chirurgiche, coordinate, rispettivamente, dai proff. Alfredo Chetta, Stefano Bettati, Marco Vitale e Vincenzo Violi.

Ciascun docente afferisce su base volontaria, con dichiarazione scritta, ad una sola Unità, che funge come ambito di confronto e coordinamento per i SSD di cui detiene la maggioranza, coerentemente ad una declaratoria concepita in modo da poter garantire stabilità. La grande maggioranza dei SSD è rappresentata unicamente in una Unità e comunque è individuata l'Unità di riferimento per ciascun SSD nell'Unità dove è presente il Docente con maggiore anzianità accademica.

Lo Statuto prevede inoltre una Giunta di Dipartimento: oltre alla Direttrice ed al Responsabile Amministrativo Gestionale (RAG), fanno parte della Giunta – in rappresentanza della rispettiva categoria – un professore ordinario (Saverio Bettuzzi), un professore associato (Enrico Fiaccadori), un ricercatore (Alessandra dei Cas), un'unità di personale tecnico-amministrativo (Franco Ferrari), nonché uno studente tra quelli eletti nel Consiglio di Dipartimento (il sig. Francesco Durante) ed i quattro Coordinatori delle Unità dipartimentali. Complessivamente, la Giunta comprende quindi 11 membri. I Delegati del Direttore possono partecipare ai lavori della Giunta senza diritto di voto.

Tenuto conto delle dimensioni del Dipartimento, con delibera approvata a maggioranza (216 aventi diritto, 16 assenti giustificati, 18 assenti: 179 favorevoli, nessun contrario e tre astenuti), il Consiglio di Dipartimento, nella seduta dell'8 febbraio 2017, ha delegato alla Giunta le seguenti funzioni:

- a) approvazione della proposta di budget previsionale formulata dal Direttore del Dipartimento e dal Responsabile amministrativo-gestionale, da presentare al Rettore ai fini della redazione del bilancio unico di Ateneo previsionale;
- b) approvazione del piano dell'offerta formativa e verifica della sussistenza dei requisiti necessari per la sostenibilità della stessa;
- c) programmazione sull'utilizzazione delle risorse di docenza per la didattica al fine di soddisfare le esigenze dei corsi di studio;
- d) predisposizione dei criteri generali per l'utilizzazione dei fondi assegnati al Dipartimento per le sue attività di ricerca che dovranno tener conto di eventuali esigenze sopravvenute e di adattamenti che si rendano indispensabili in corso d'anno;
- e) elaborazione e attuazione di programmi di insegnamento non finalizzati al conseguimento dei titoli di studio previsti dalla legge, ma rispondenti a precise esigenze di qualificazione e riqualificazione professionale, di formazione di nuovi profili professionali di alta specializzazione e di educazione permanente in collaborazione con gli organi di governo dell'Università e con gli organi di programmazione nazionale, regionali e locali;
- f) esercizio, nel contesto della programmazione didattica, delle competenze previste dalla vigente normativa e dai Regolamenti di Ateneo, in materia di assegnazione al personale docente dei compiti e delle responsabilità didattiche, degli affidamenti degli insegnamenti, e dei conferimenti dei contratti per attività di insegnamento, anche a *Visiting Professor*;
- g) promozione di collaborazioni e convenzioni con soggetti sia pubblici che privati, nonché diffusione dei risultati conseguiti nelle ricerche, oltre alle attività volte all'assicurazione della qualità della didattica e della ricerca, di concerto con il Presidio della Qualità e il Nucleo di Valutazione d'Ateneo;
- h) richieste motivate agli Organi di governo dell'Ateneo di spazi, personale tecnico-amministrativo e risorse finanziarie in relazione alle esigenze gestionali e di sviluppo delle attività di ricerca e didattiche di competenza del Dipartimento;
- i) secondo i limiti previsti dalla vigente normativa, presa d'atto o autorizzazione alla stipula da parte del Direttore del Dipartimento dei contratti in materia di attività svolte dal personale docente in rapporto con terzi.

In virtù della delega conferita dal Consiglio, la Giunta di Dipartimento ha quindi poteri deliberanti per materie che non prevedano la necessità di una democratica espressione di volontà da parte del Consiglio e che, quindi, non siano di esclusiva competenza del Consiglio stesso nella configurazione appropriata rispetto ai temi trattati, quali la programmazione dei ruoli, la chiamata dei professori e dei ricercatori, l'istituzione o la soppressione di Corsi di studio.

I Delegati del Direttore si occupano di tematiche specifiche:

- Didattica, con funzioni di Coordinatore della relativa Commissione (Lorella Franzoni)
- Ricerca (Carlo Ferrari)
- Ricerca Privata e Terza Missione (Pier Giorgio Petronini)
- Sanità (Marco Vitale)
- Personale Tecnico-Amministrativo (Ovidio Bussolati)
- Fasce Deboli (Roberta Andreoli)
- Assicurazione della Qualità della Ricerca e della Didattica, con funzioni di Coordinatore del Presidio della Qualità Dipartimentale (Matteo Goldoni)
- Coordinamento della Commissione per la Mobilità Internazionale (Roberto Sala)
- Coordinamento della Commissione di Programmazione Dipartimentale (già Valorizzazione del Personale e Scouting, Guido Maria Macaluso).

Le Commissioni hanno funzioni istruttorie.

4.1 Unità Organizzativa Amministrazione Dipartimentale

Attualmente il Responsabile del Servizio è Pietro SCHIANCHI (tel.: 0521/033333, e-mail: pietro.schianchi@unipr.it). Dal Funzionigramma si evince che il Responsabile Amministrativo Gestionale (RAG) deve fornire un servizio di governo amministrativo specialistico e di forte coordinamento in tutte le attività amministrative e gestionali tipiche dipartimentali. Il servizio che si intende assicurare consiste nel: presidiare e coordinare le attività istituzionali di didattica, incluso il rapporto con gli studenti, ricerca e terza missione del Dipartimento nell'ottica di assicurazione della qualità; coordinare e gestire il complesso delle attività amministrative e contabili, organizzative e gestionali; presidiare i rapporti con il Servizio Sanitario di competenza o interesse del Dipartimento; gestire le emergenze in relazione alle attività presidiate nel Dipartimento. Le attività prevalenti consistono nell'organizzazione e coordinamento delle attività in applicazione delle direttive degli Organi di Dipartimento nel perseguimento degli obiettivi strategici e di indirizzo elaborati dall'Ateneo al fine di garantire piena efficienza ed efficacia dell'azione amministrativa e contabile del Dipartimento, nonché nel coordinamento delle procedure e dei processi svolti all'interno dei Servizi Ricerca e terza missione e Qualità della Didattica.

Ai fini dell'organizzazione dei servizi amministrativi dipartimentali, sono stati individuati Referenti di staff per le risorse umane (Massimiliano Bocchi), per la contabilità e budget (Pasquale Rosanova), per gli affari generali (Sonya Lanfranchi), per Attività di Ricerca Commerciale (Maria Teresa Zanelli), per il Protocollo, Repertorio e Gestione documentale (Michela Rossi).

Nel rispetto delle Linee Generali, l'Unità Operativa Amministrazione Dipartimentale si articola in tre Servizi.

4.2 Servizio per la Ricerca e Terza Missione

Dal Funzionigramma si evince che Il Servizio per la Ricerca e Terza Missione garantisce, sotto il coordinamento del RAG, il presidio delle attività tipiche di supporto alla ricerca (nazionale e internazionale), alla terza missione, alla qualità della ricerca, alla valorizzazione del know how dipartimentale, svolgendo altresì funzioni di interfaccia e raccordo con il personale tecnico del dipartimento. Supporta la corretta esecuzione delle attività del dipartimento inerenti la ricerca, dalla partecipazione ai bandi, alla gestione dei progetti di ricerca (compresa la ricerca conto terzi), al supporto nella predisposizione dei contratti di ricerca, alla rendicontazione di tutti i progetti e contratti nazionali ed internazionali. Supporta la redazione della SUA-RD. Supporta i Docenti nella compilazione della banca dati IRIS – moduli IR e RM. Opera in raccordo funzionale con l'Area ricerca.

Attualmente il Responsabile del Servizio è Franco Ferrari (tel.: 0521/033884 e-mail: franco.ferrari@unipr.it), che si avvale della collaborazione di Davide Molena e Maria Teresa Zanelli, per quanto concerne la predisposizione dei contratti di ricerca.

4.3. Servizio per la Qualità della Didattica

Il Funzionigramma prevede che il Responsabile del Servizio per la Qualità della Didattica gestisca, insieme al RAG, le attività tipiche di supporto alla didattica, all'offerta formativa, al front office con gli studenti per quanto di competenza, e alla qualità dei corsi, compresi i dottorati di ricerca. Coordina i referenti della didattica del dipartimento; coordina le iniziative di orientamento in ingresso e in uscita; coordina i processi di ammissione ai corsi di studio e la gestione delle attività

relative al tutoring ed ai laureandi; supporta i Presidenti di CdS, la Commissione Paritetica Studenti Docenti e i GAV dei corsi di studio incardinati nel Dipartimento. Coordina le attività di tirocinio, stage e mobilità internazionale. Coordina i Manager per la Qualità della Didattica (Giovanna Caselli, Sandra Cavalca, Barbara Bandini, Sabrina Ferrari, Alessandra Leporati, Carla Malpeli, Claudia Stocchi). Opera in raccordo funzionale con l'Area didattica e si avvale del supporto amministrativo di Patrizia Dondi, Enrica Mutti e Cristiana Zani.

Attualmente la posizione di responsabile del Servizio è vacante ed il servizio è sotto la responsabilità diretta del RAG.

4.4. Servizio per i rapporti con il SSN

Il Responsabile del Servizio coordina, in condivisione con il RAG, il presidio delle attività tipiche di supporto all'attività assistenziale svolta dal personale del Dipartimento nell'ambito dei rapporti con le Aziende sanitarie e Ospedaliere di riferimento e svolge il ruolo di Manager per la qualità della Didattica di Master e Corsi di Perfezionamento, attraverso la gestione delle fasi amministrative, di competenza dipartimentale, relative all'istruttoria, all'approvazione da parte degli Organi dipartimentali competenti ed al successivo inoltrare agli appositi Uffici centrali di Ateneo, per quanto di loro competenza, delle pratiche inerenti l'istituzione e gestione di Master e Corsi di Perfezionamento. Attualmente il Responsabile del Servizio è Giorgetta Leporati (tel.: 0521/034550, e-mail: giorgetta.leporati@unipr.it).

4.5 Responsabili del Procedimento di Pubblicazione (RPP)

È inoltre costituito il gruppo dei Responsabili del Procedimento di Pubblicazione (RPP) sul sito web di Dipartimento, cui spetta il compito di assicurare che i contenuti presenti sul sito siano appropriati, corretti, aggiornati e conformi a quanto previsto nel Regolamento per il sito web dell'Università di Parma: Maria Giovanna Troglio, Massimiliano Bocchi, Giovanna Caselli, Sandra Cavalca, Maurizio Conca, Marco Gazza, Giovanni Guareschi, Giovanni Ianelli, Pietro Schianchi.

4.6 Supporto amministrativo decentrato

Per garantire soluzioni funzionali all'articolazione dipartimentale, si è provveduto a fornire un supporto amministrativo decentrato presso alcuni plessi del Dipartimento: Luciana Cerasuolo (Anatomia Umana), Celesta Dallagiacoma (Odontoiatria), Marina Corradi (Medicina Legale), Francesco Ghiretti (Biochimica e Microbiologia), Claudia Stocchi (Igiene), Enrica Mutti (Pneumologia), Patrizia Dondi (Oftalmologia).

4.7 Programmazione dotazione organica personale amministrativo

In fase di costituzione del Dipartimento è stata richiesta una dotazione di personale amministrativo pari a 35 unità F.T.E.. Ad oggi, la dotazione di personale amministrativo è pari a 28 unità (27,12 F.T.E.) e si ridurrà di una ulteriore unità di personale nel corso del 2019. Risulta pertanto urgente provvedere al reintegro del personale cessato, con particolare riferimento al ruolo di Responsabile del Servizio per la Qualità della Didattica. La programmazione di personale amministrativo riportata in tabella consentirebbe il raggiungimento, nel 2021, di una dotazione di personale amministrativo pari 34 unità (33,12 F.T.E.).

	2018			2019			2020		2021		TOTALE
Categoria	C	D	EP	C	D	EP	C	D	C	D	
N. Cessazioni	2	1			1			2		1	7
Punti Organico	0,5	0,3			0,3			0,6		0,3	2,00
N. Richieste/Assegnazioni		2		3	1	1	2	1	2		12
Punti Organico		0,6		0,75	0,3	0,4	0,5	0,3	0,5		3,35

4.8 Programmazione dotazione organica personale tecnico

In fase di costituzione del Dipartimento è stata richiesta una dotazione di personale tecnico pari a 80 unità F.T.E.. Ad oggi, la dotazione di personale amministrativo è pari a 72 unità e si ridurrà di ulteriori 6 unità di personale già nel corso del triennio. Risulta pertanto urgente provvedere al reintegro del personale cessato ed integrare il numero di tecnici, in base alle specifiche esigenze dei laboratori scientifici dipartimentali, fino al raggiungimento della numerosità prevista in fase di costituzione del dipartimento. La programmazione di personale tecnico riportata in tabella consentirebbe il raggiungimento, nel 2021, di una dotazione di personale tecnico pari a 80 unità.

	2018			2019		2020			2021		TOTALE
Categoria	C	D	EP	C	D	C	D	EP	C	D	
N. Cessazioni			1	1	1		3			1	7
Punti Organico			0,4	0,25	0,3		0,9			0,3	2,15
N. Assegnazioni	2			2	2	3	2	2	2	1	16
Punti Organico	0,5			0,5	0,60	0,75	0,60	0,8	0,5	0,25	4,00

**In verde le nuove richieste*

5. Infrastrutture

Per quanto riguarda i laboratori e le relative attrezzature, è in corso, tramite assegnazione di obiettivi specifici al Personale Tecnico titolare di incarichi, l'aggiornamento dei dati inventariali con informazioni inerenti lo stato d'uso degli strumenti.

Per quanto riguarda le aule si richiamano le informazioni già riportate nelle Linee Programmatiche 2018-2020, non essendo state rilevate modificazioni significative della situazione:

Plesso Biotecnologico - Via Volturmo

n.	Codice	Denominazione	Piano	Posti	Dimensioni	
1	21.01.0.089	Aula 1	1	72	Media	
2	21.01.0.081	Aula 2	1	35	Piccola	
3	21.01.0.090_091	Aula 3	1	35	Piccola	
4	21.01.0.088	Aula 4	1	20	Piccola	
5	21.01.S.017	Aula A	0	210	Grande	
6	21.01.S.047	Aula B	0	210	Grande	
7	21.01.0.022	Aula C	0	110	Media	
8	21.01.0.109	Aula D	1	35	Piccola	
9	21.01.S.128	Aula di Psicologia	0	40	Piccola	

10	21.01.0.110	Aula E	1	80	Media	
11	21.01.S.083	Aula H	0	30	Piccola	
12	21.01.S.084	Aula I	0	30	Piccola	
13	21.01.S.080	Laboratorio di Fisioterapia	0	30	Piccola	
14	21.01.S.096	Laboratorio Informatico	0	32	Laboratorio	

Plesso Via Gramsci

n.	Codice	Denominazione	Piano	Posti	Dimensioni	
1	10.04.0.040	Medicina Legale	0	30	Piccola	
2	10.05.0.001	Aula 1	0	200	Grande	
3	10.05.0.002	Aula 2	0	124	Media	
4	10.05.0.008	Aula 3	0	300	Grande	
5	10.05.1.001	Aula 4	1	250	Grande	
6	10.05.1.011	Aula 5	1	126	Media	
7	10.05.1.002	Aula 6	1	45	Piccola	
8	10.05.1.005	Aula 7	1	48	Piccola	
9	10.05.1.010	Aula 8	1	100	Media	
10	10.05.1.006	Aula 9	1	75	Media	
11	10.05.1.007	Aula 10	1	71	Media	
12	10.07.0.023	Anatomia Patologica	0	100	Grande	
13	10.06.1.016	Aula Informatica Biblioteca Centrale	0	20	Piccola	
14	10.06.2.017	Aula Medicina del Lavoro	0	50	Piccola	
15	10.07.0.009	Aula Nefrologia	0	30	Piccola	
16	10.04.0.002	Sala Anatomica C	1	30	Piccola	
17	10.04.0.001	Sala Anatomica D	1	50	Piccola	
18	10.04.1.039	Aula Canuto	1	200	Grande	
19	10.01.0.073	Aula Medicina Interna	1	160	Grande	
20	10.02.0.009	Aula 1 Clinica Medica	0	39	Piccola	

6. Organico

6.1 Personale Docente

Nella Tabella seguente sono elencati i docenti afferenti al DiMeC al 31 dicembre 2018, con l'indicazione dell'attività didattica svolta (ore di didattica in corsi incardinati nel DiMeC o in altro Dipartimento, attività in Scuole di Specializzazione o Dottorati di Ricerca), dell'eventuale attività assistenziale e dell'anno di quiescenza o fine contratto se nel triennio.

Cognome e nome	Ruolo	S.S.D.	Attività didattica DIMEC	Attività didattica altri Dip.	Scuole Spec./ Dottorato	Conv. AOPR	Quiescenza/fine contratto nel triennio
BORRA Elena	PA	BIO/09	135		NO	NO	
FOGASSI Leonardo	PO	BIO/09	147		SI	NO	
GERBELLA Marzio	RTD b	BIO/09	37	32	NO	NO	2021

LUPPINO Giuseppe	PO	BIO/09	136		SI	NO	
MANGHI Massimo	RUC	BIO/09		48	NO	NO	
ROZZI Stefano	RUC	BIO/09	64		SI	NO	
STRATA Fabrizio	RUC	BIO/09	30		NO	NO	
TIRINDELLI Roberto	PA	BIO/09	117		NO	NO	
BETTUZZI Saverio	PO	BIO/10	77		SI	NO	
CASALI Emanuela	RUC	BIO/10	30		NO	NO	2020
FERRARI Elena	RUC	BIO/10	97		NO	NO	
FRANZONI Lorella	PA	BIO/10	101		NO	NO	
NAPONELLI Valeria	RTD b	BIO/10	78		NO	NO	2021
PERTINHEZ Thelma	PA	BIO/10	146		SI	NO	
RIZZI Federica Maria Angela	PA	BIO/11	122		SI	NO	
PALANZA Paola	PO	BIO/13	217		SI	NO	
ADAMI Maristella	RUC	BIO/14	14		NO	NO	
COSTA Lucio Guido Maria	PO	BIO/14	63		NO	NO	
POLI Enzo	PA	BIO/14	173	48	NO	NO	2020
POTI' Francesco	RTD a	BIO/14	37		NO	NO	
POZZOLI Cristina	RUC	BIO/14	14		NO	NO	
ALLEGRI Franca	RU	BIO/16			NO	SI	2019
ARCARI Maria Luisa	PA	BIO/16	45	112	NO	NO	
CARUBBI Cecilia	RTD b	BIO/16	70	48	SI	NO	2020
MASSELLI Elena	RTD a	BIO/16	118		SI	SI	2019
ORLANDINI Guido	RUC	BIO/16	85		NO	NO	
TONI Roberto	PO	BIO/16	137		SI	NO	
VITALE Marco	PO	BIO/16	155		SI	SI	
GOVONI Paolo	RUC	BIO/17	84		NO	NO	2021
GUIZZARDI Stefano	PA	BIO/17	127		NO	NO	
BETTATI Stefano	PO	FIS/07	117		SI	NO	
CROCI Simonetta	PA	FIS/07	80		SI	NO	
PEDRAZZI Giuseppe	PA	FIS/07	194		NO	NO	
RONDA Luca	PA	FIS/07	28		NO	NO	
GOLDONI Matteo	PA	MED/01	184		SI	NO	
PERCESEPE Antonio	PA	MED/03	72		SI	SI	
ALFIERI Roberta	PA	MED/04	61	56	SI	NO	
BARILLI Amelia	RTD a	MED/04	60		SI	NO	2020
BONELLI Mara	RUC	MED/04	64		SI	NO	
BUSSOLATI Ovidio	PA	MED/04	77	96	SI	NO	
CAVAZZONI Andrea	RTD b	MED/04	51		NO	NO	2021
DALL'ASTA Valeria	PO	MED/04	138		SI	NO	2021
PETRONINI Pier Giorgio	PO	MED/04	79	88	SI	NO	
ROTOLO Bianca Maria	RUC	MED/04	7	48	SI	NO	
SALA Roberto	RUC	MED/04	78		SI	NO	
SACCANI Gloria	PO	MED/05			NO	NO	aspettativa

TISEO Marcello	PA	MED/06	21		SI	SI	
ARCANGELETTI Maria Cristina	PA	MED/07	111		SI	SI	
CALDERARO Adriana	PA	MED/07	102		SI	SI	
CIOCIOLA Tecla	RTD a	MED/07	14	50	SI	NO	2020
CONTI Stefania	PO	MED/07	50	72	SI	NO	
DE CONTO Flora	RUC	MED/07	21		SI	SI	
GIOVATI Laura	RTD a	MED/07	56	24	SI	NO	2019
MAGLIANI Valter	PA	MED/07	96	20	SI	NO	
CORRADI Domenico	PA	MED/08	70		SI	SI	
CRAFA Pellegrino	PA	MED/08	99		SI	SI	
D'ADDA Tiziana	RUC	MED/08	14		NO	SI	
GIORDANO Giovanna	RUC	MED/08	21		SI	SI	
LAGRASTA Costanza Anna Maria	RUC	MED/08	28		SI	SI	
SILINI Enrico Maria	PO	MED/08	52	48	SI	NO	
CABASSI Aderville	PA	MED/09	105		SI	SI	
CANNONE Valentina	RTD b	MED/09	39		NO	SI	2020
CERESINI Graziano	PA	MED/09	40		SI	SI	
COSTI Daniele	RUC	MED/09			NO	SI	2019
MAGGIO Marcello Giuseppe	PA	MED/09	47		SI	SI	
MESCHI Tiziana	PA	MED/09	85		SI	SI	
MUSIARI Luisa	RUC	MED/09	30		NO	SI	2020
PASSERI Giovanni	PA	MED/09	149		SI	SI	
RIDOLO Erminia	RUC	MED/09	44		SI	SI	
VOLPI Riccardo	PA	MED/09	99		SI	SI	
AIELLO Marina	RUC	MED/10	24		SI	SI	
BERTORELLI Giuseppina	PA	MED/10	46		SI	SI	
CHETTA Alfredo Antonio	PO	MED/10	26		SI	SI	
CRISAFULLI Ernesto	RTD a	MED/10	68		SI	SI	2020
CORUZZI Paolo	PA	MED/11	65		SI	SI	2019
PELA' Giovanna Maria	RUC	MED/11	31		NO	SI	
DE' ANGELIS Gian Luigi	PO	MED/12	7		SI	SI	
DI MARIO Francesco	PO	MED/12	17		SI	SI	2019
BONADONNA Riccardo	PA	MED/13	69		SI	SI	
DEI CAS Alessandra	RUC	MED/13	76		SI	SI	
MINELLI Roberta	RUC	MED/13			NO	SI	
FIACCADORI Enrico	PA	MED/14	31		SI	SI	
CRAVIOTTO Luisa	RUC	MED/15			NO	SI	
GIULIANI Nicola	PA	MED/15	17		SI	SI	
ROTI Giovanni	RTD b	MED/15	104		SI	SI	2019
FERRARI Carlo	PO	MED/17	24		SI	SI	
MISSALE Gabriele	PA	MED/17	10		SI	SI	
COSTI Renato	PA	MED/18	24		SI	SI	

DALLA VALLE Raffaele	PA	MED/18	52		SI	SI	
DEL RIO Paolo	PA	MED/18	40		SI	SI	
DELL'ABATE Paolo	PA	MED/18	55		SI	SI	
IAPICHINO Gioacchino Giovanni	RUC	MED/18			NO	SI	
MARCHESI Federico	PA	MED/18	70		SI	SI	
RUBINI Patrizia	RUC	MED/18			NO	SI	
SARLI Leopoldo	PA	MED/18	80		SI	SI	
VIOLI Vincenzo	PO	MED/18	82		SI	SI	2019
DOMINICI Michele Maria	RUC	MED/19			NO	SI	
RAPOSIO Edoardo	PA	MED/19	21		SI	SI	
AMPOLLINI Luca	RTD b	MED/21	20		SI	SI	2021
CARBOGNANI Paolo	PA	MED/21	30		SI	SI	
RUSCA Michele	PO	MED/21	7		SI	SI	2021
AZZARONE Matteo	RUC	MED/22	18		SI	SI	
DE TROIA Alessandro	RUC	MED/22	10		NO	SI	
FREYRIE Antonio	PO	MED/22	7		SI	SI	
TECCHIO Tiziano	RUC	MED/22	10		NO	SI	2019
GHERLI Tiziano	PO	MED/23	7		SI	SI	2019
NICOLINI Francesco	PA	MED/23	30		SI	SI	
DE PANFILIS Chiara	RUC	MED/25	34		SI	SI	
MARCHESI Carlo	PA	MED/25	78	36	SI	SI	
OSSOLA Paolo	RTD a	MED/25	12		SI	SI	2019
SALVATORE Paola	RUC	MED/25			NO	NO	aspettativa
GRANELLA Franco	RUC	MED/26	21		SI	SI	
PARRINO Liborio	PA	MED/26	87		SI	SI	
PAVESI Giovanni	PA	MED/26	107		SI	SI	
SASSO Enrico	RUC	MED/26	34		SI	SI	
TORELLI Paola	RUC	MED/26	17		SI	SI	
DI BLASIO Alberto	RUC	MED/28	256		NO	SI	
GALLI Carlo	PA	MED/28	226		SI	NO	
LUMETTI Simone	RTD b	MED/28	154		SI	NO	2021
MACALUSO Guido Maria	PO	MED/28	432		SI	SI	
MANFREDI Edoardo	RTD a	MED/28	265		NO	NO	2019
MANFREDI Maddalena	PA	MED/28	275		SI	SI	
MELETI Marco	RTD b	MED/28	153		SI	NO	2020
PIZZI Silvia	PO	MED/28	343		NO	SI	
VESCOVI Paolo	PA	MED/28	244		SI	SI	
FERRARI Silvano	PA	MED/29	82		SI	SI	
POLI Tito	PA	MED/29	48		SI	SI	
SESENNA Enrico	PO	MED/29	21		SI	SI	
CAMPARINI Monica	RUC	MED/30	17		SI	SI	
CARTA Arturo	PA	MED/30	77		SI	SI	

GANDOLFI Stefano	PO	MED/30	119		SI	SI	
MACALUSO Claudio	PA	MED/30	77		SI	SI	
MORA Paolo	RUC	MED/30	7		SI	SI	
BACCIU Andrea	PA	MED/31	45		SI	SI	
FERRI Teore	PA	MED/31	49		SI	SI	2019
PASANISI Enrico	PA	MED/31	63		SI	SI	
VINCENTI Vincenzo	PA	MED/31	42		SI	SI	
CECCARELLI Francesco	PO	MED/33	28		SI	SI	
POGLIACOMI Francesco	PA	MED/33	38		SI	SI	
VAIENTI Enrico	PA	MED/33	56		SI	SI	
COSTANTINO Cosimo	PA	MED/34	179		SI	SI	
DI NUZZO Sergio	RUC	MED/35	24		SI	SI	
FELICIANI Claudio	PA	MED/35	38		SI	SI	
STANGANELLI Ignazio	PA	MED/35	14		SI	NO	
ZUCCHI Alfredo	RUC	MED/35			NO	SI	
DE FILIPPO Massimo	RUC	MED/36	74		SI	SI	
SILVA Mario	RTD a	MED/36	63		SI	SI	2020
SVERZELLATI Nicola	PA	MED/36	64		SI	SI	
CAFFARELLI Carlo	PA	MED/38	213		SI	SI	
PISANI Francesco	PA	MED/39	112		SI	SI	
FRUSCA Tiziana	PA	MED/40	74		SI	SI	
GHI Tullio	PA	MED/40	80		SI	SI	
MERISIO Carla	RUC	MED/40	47		SI	SI	
BACIARELLO Marco	RUC	MED/41	31		SI	SI	
BIGNAMI Elena Giovanna	PO	MED/41	190		SI	SI	
AFFANNI Paola	RUC	MED/42	44		SI	NO	
PASQUARELLA Cesira Isabella Maria	PO	MED/42	125		SI	NO	
SIGNORELLI Carlo	PO	MED/42	77		SI	NO	
VERONESI Licia	RUC	MED/42	21		SI	NO	
ZONI Roberta	RUC	MED/42	44		SI	NO	
CECCHI Rossana	PO	MED/43	125		SI	SI	
CRESTANI Carlo	RUC	MED/43	58		NO	NO	
CUCURACHI Nicola	RUC	MED/43	28		NO	NO	
MAGLIONA Bruno	RUC	MED/43			NO	NO	
MASOTTI Vittoria	RUC	MED/43	7		SI	NO	
CORRADI Massimo	PA	MED/44	109		SI	SI	
MOZZONI Paola	RTD b	MED/44	78		SI	NO	2021
SELIS Luisella	RUC	MED/44	65		SI	NO	
DALL'AGLIO Elisabetta	RUC	MED/49	37		SI	SI	2019
ANDREOLI Roberta	PA	MED/50	49		SI	NO	
MIRAGOLI MICHELE	RTD b	MED/50	28		SI	NO	2020
GOBBI Giuliana	PO	M-EDF/01	165		SI	NO	
RAMAZZINA Ileana	PA	M-EDF/01	84		SI	NO	

GALLI Daniela	PA	M-EDF/02	118		SI	NO	
MIRANDOLA Prisco	PO	M-EDF/02	133		SI	NO	
BRUNO Nicola	PO	M-PSI/01	136		SI	NO	
FERRARI VERA	PA	M-PSI/01	119		SI	NO	
PINO Olimpia	PA	M-PSI/01	159		NO	NO	
RIGGIO Lucia	PA	M-PSI/01	105		NO	NO	
BONINI Luca	PA	M-PSI/02	105		SI	NO	
FERRARI Pier Francesco	PA	M-PSI/02			NO	NO	aspettativa
GALLESE Vittorio	PO	M-PSI/02	28	36	SI	NO	
PELOSI Annalisa	RUC	M-PSI/03			NO	NO	
ROLLO Dolores	PA	M-PSI/04	170		NO	NO	
BARBIERI Gian Luca	RUC	M-PSI/07	119		NO	NO	
FRANCESCHINI Christian	RUC	M-PSI/08	91		NO	NO	
PRUNETI Carlo	PA	M-PSI/08	57	30	SI	NO	

6.2. Personale Tecnico-Amministrativo

Nella Tabella seguente sono elencati i PTA afferenti al DiMeC al 31 dicembre 2018, con l'indicazione dell'Area, della qualifica, dell'eventuale incarico, dell'attività in convenzione (ove presente) e dell'anno di quiescenza se nel triennio 2019-2021.

Cognome e Nome	Area	Qualifica	Incarico Funzione	Conv. AOPR	Quiescenza nel triennio
ALBERTINI Roberto	Area medico-odontoiatrica e socio-sanitaria	EP	SI	SI	
ALDIGERI Raffaella	Area tecnica, tecnico-scientifica ed elaborazione dati	C	SI	SI	
ALINOVİ Rossella	Area medico-odontoiatrica e socio-sanitaria	EP	SI	SI	
ALLODI Roberta	Area socio-sanitaria	D	SI	SI	
AZZI Nicoletta	Area socio-sanitaria	D	SI	SI	
AZZONI Cinzia	Area socio-sanitaria	D	SI	SI	
AZZONI Francesco	Area servizi generali e tecnici	B	NO	NO	
BANDINI Barbara	Area amm.va-gestionale	D	SI	NO	2021
BARBIERI Leonardo	Area tecnica, tecnico-scientifica ed elaborazione dati	C	NO	SI	
BECCHI Gabriella	Area socio-sanitaria	D	NO	SI	
BELLANOVA Maria Federica	Area socio-sanitaria	C	SI	SI	
BELLETTI Silvana	Area tecnica, tecnico-scientifica ed elaborazione dati	C	SI	NO	
BERGHENTI Maria Teresa	Area socio-sanitaria	D	SI	SI	
BIANCHI Antonella	Area tecnica, tecnico-scientifica ed elaborazione dati	C	NO	NO	
BIANCHI Massimiliano	Area tecnica, tecnico-scientifica ed elaborazione dati	C	SI	NO	
BISI Annalisa	Area socio-sanitaria	C	NO	SI	2019

BOCCHI Massimiliano	Area amministrativa-gestionale	D	NO	NO	
BORGHINI Annamaria	Tecnica	D	SI	SI	2021
BOSELLI Adamo Stefano	Area socio-sanitaria	C	NO	SI	
BRACCHI Mariateresa	Area socio-sanitaria	D	NO	NO	
CAMPANINI Nicoletta	Area socio-sanitaria	D	SI	SI	
CANNATA Michele	Area amministrativa	C	NO	NO	
CAPOBIANCO Emanuela	Area tecnica, tecnico-scientifica ed elaborazione dati	C	SI	NO	
CAPOZZI Anna Rita	Area socio-sanitaria	C	SI	SI	
CASELLI Giovanna	Area amministrativa-gestionale	D	SI	NO	
CAVALCA Sandra	Area amministrativa-gestionale	D	SI	NO	
CAVALLI Corrado Maria	Area socio-sanitaria	C	SI	NO	
CERASUOLO Luciana	Area amministrativa-gestionale	D	NO	SI	
CONCA Maurizio	Area tecnica, tecnico-scientifica ed elaborazione dati	C	SI	NO	
CORRADI Marina	Area amministrativa-gestionale	D	NO	SI	
CORRADINI Emilia	Area socio-sanitaria	D	SI	NO	
DALLA GIACOMA Celesta	Area amministrativa	C	NO	NO	
DALLATANA Davide	Area tecnica, tecnico-scientifica ed elaborazione dati	D	SI	NO	2019
DALLATANA Elisa	Area amministrativa	D	NO	NO	
DELFINI Elisabetta	Area socio-sanitaria	D	SI	SI	
DONDI Patrizia	Area amministrativa	C	SI	SI	
DONELLI Mara	Area amministrativa	C	NO	NO	
FAVA Giovanni	Area socio-sanitaria	D	SI	SI	
FERRARI Franco	Area amministrativa-gestionale	D	NO	NO	
FERRARI Sabrina	Amministrativa	C	SI	NO	
FERRARO Gabriella	Area tecnica, tecnico-scientifica ed elaborazione dati	C	SI	SI	
FIESCHI Laura	Area socio-sanitaria	D	SI	SI	
FORNELLI Vincenza	Area amministrativa	B	NO	SI	
FRIGERI Daniela	Area socio-sanitaria	D	NO	SI	2021
FUMAROLA Claudia	Area tecnica, tecnico-scientifica ed elaborazione dati	D	SI	NO	
GAZZA Marco	Area tecnica, tecnico-scientifica ed elaborazione dati	C	SI	NO	
GENNARI Dirce	Area socio-sanitaria	D	SI	SI	2021
GHERPELLI Maurizia	Area socio-sanitaria	D	NO	SI	2019
GHILLANI Mario	Area tecnica, tecnico-scientifica ed elaborazione dati	D	SI	NO	
GHINI Mariangela	Area socio-sanitaria	D	NO	SI	2019
GHIRETTI Francesco	Area amministrativa	C	NO	NO	
GHIRETTI Giorgia	Area socio-sanitaria	C	NO	SI	
GIOIOSA Laura	Area tecnica, tecnico-scientifica ed elaborazione dati	D	SI	NO	
GUARESCHI Giovanni	Area tecnica, tecnico-scientifica ed elaborazione dati	D	SI	SI	

GUERRA Angela	Area medico-odontoiatrica e socio-sanitaria	EP	SI	SI	
GUIDA Alfonso	Area tecnica, tecnico-scientifica ed elaborazione dati		NO	NO	
GUIDA Maurizio	Area socio-sanitaria	D	SI	SI	
IANELLI Giovanni	Area socio-sanitaria	D	NO	SI	
LA MONICA Silvia	Area tecnica, tecnico-scientifica ed elaborazione dati	C	NO	NO	
LANFRANCHI Sonya	Area amministrativa	C	NO	NO	
LANZI Giovanni	Area tecnica, tecnico-scientifica ed elaborazione dati	C	SI	NO	
LEPORATI Alessandra	Area amministrativa-gestionale	D	SI	SI	2020
LEPORATI Giorgetta	Area amministrativa-gestionale	EP	SI	NO	
LUNGHY Paolo	Area tecnica, tecnico-scientifica ed elaborazione dati	C	SI	SI	Aspettativa dal 31/12/2019
MAESTRI Roberta	Area socio-sanitaria	C	SI	SI	
MALPELI Carla	Area amministrativa	C	SI	NO	2020
MARTINI Paola	Area socio-sanitaria	C	NO	SI	
MICHELONI Cristina	Area tecnica, tecnico-scientifica ed elaborazione dati	D	SI	NO	
MOLENA Davide	Area amministrativa	D	NO	NO	
MONFRINI Giuliano	Area tecnica, tecnico-scientifica ed elaborazione dati	C	NO	SI	
MORI Vincenza	Area tecnica, tecnico-scientifica ed elaborazione dati	C	NO	NO	
MUTTI Enrica	Area amministrativa	C	SI	SI	
ORZI Fabrizio	Area tecnica, tecnico-scientifica ed elaborazione dati	C	SI	NO	2020
PAVANI Filippo	Area tecnica, tecnico-scientifica ed elaborazione dati	C	SI	NO	
PERACCHIA Marianna	Area socio-sanitaria	C	NO	NO	
PETROLINI Danilo	Area servizi generali e tecnici	B	NO	SI	
PICCOLO Giovanna	Area socio-sanitaria	D	NO	SI	
PINELLI Silvana	Area socio-sanitaria	D	SI	SI	
PIZZI Silvia	Area tecnica, tecnico-scientifica ed elaborazione dati	D	SI	SI	
ROSANOVA Pasquale	Area amministrativa-gestionale	D	NO	SI	
ROSSI Maurizio	Area tecnica, tecnico-scientifica ed elaborazione dati	EP	SI	NO	
ROSSI Michela	Area amministrativa	C	NO	NO	
SARTI Anna Rita	Area socio-sanitaria	D	SI	SI	
SCHIANCHI Pietro	Area amministrativa-gestionale	EP	SI	SI	
SILVOTTI Lucia	Area tecnica, tecnico-scientifica ed elaborazione dati	D	SI	NO	
SOREGOTTI Paola	Area socio-sanitaria	C	NO	SI	2019
SPIGONI Valentina	Area tecnica, tecnico-scientifica ed elaborazione dati	C	SI	NO	
STOCCHI Claudia	Area amministrativa	C	NO	NO	
TARDINI Maria Grazia	Area socio-sanitaria	D	SI	SI	

TEDESCHI Marta	Area socio-sanitaria	D	NO	SI	2019
TERZI Cesare	Area socio-sanitaria	D	SI	SI	
TRAMONTIN Patrizia	Area amministrativa	C	NO	NO	
TROGLIO Maria Giovanna	Area tecnica, tecnico-scientifica ed elaborazione dati	D	SI	NO	
VESCOVINI Rosanna	Area tecnica, tecnico-scientifica ed elaborazione dati	D	SI	SI	
VIANI Isabella	Area socio-sanitaria	D	NO	SI	
VISIGALLI Rossana	Area tecnica, tecnico-scientifica ed elaborazione dati	D	SI	NO	
WILLIAMS Sally Louise	Area socio-sanitaria	D	SI	SI	
ZANELLI Maria Teresa	Area amministrativa	C	NO	SI	
ZANI Cristiana	Area amministrativa-gestionale	D	NO	NO	
ZANIBONI Francesco	Area socio-sanitaria	D	NO	SI	
ZARATTINI Monica	Area tecnica, tecnico-scientifica ed elaborazione dati	C	NO	NO	

7. Linee strategiche e programmazione del Dipartimento

7.1 Linee strategiche

Di seguito vengono riportate le linee strategiche di programmazione dipartimentale, utilizzando, per quanto congruente, le linee strategiche approvate nel 2018, e apportando, ove necessario, gli aggiornamenti alla luce del Piano Strategico di Ateneo 2019-2021 e della **Delibera del Consiglio di Dipartimento n. 2 V 1. del 30 gennaio 2019**, che si riporta come Allegato 1.

Per quanto riguarda la programmazione dei ruoli, si riconferma la validità della metodologia, adottata dalla Commissione Valorizzazione del Personale e Scouting (ora Commissione Programmazione Dipartimentale) esposta nelle Linee Programmatiche Dipartimentali 2018-2020. La relazione della Commissione aggiornata al 2019 è riportata in Allegato 2, insieme alla delibera del Consiglio di Dipartimento n.6 del 13/03/2019 in merito alla programmazione 2019.

Del pari si riconferma la validità dei Progetti Strategici dipartimentali, descritti nelle Linee Programmatiche Dipartimentali 2018-2020, riguardanti il Progetto “Ristrutturazione del Sistema di Stabulari Dipartimentali” (p. 36-38) e quello per lo sviluppo dell’area “Neuroscienze Cognitive” (p. 39-42).

7.2 Programmazione nell’ambito della ricerca

7.2.1 Attività di ricerca in cui è impegnato il Dipartimento

Al Dipartimento di Medicina e Chirurgia afferiscono attualmente 191 docenti di area medica o bio-medica, con interessi scientifici che vanno da studi clinico-epidemiologici a ricerche di base, in grado di favorire il rapido trasferimento di conoscenze derivanti dalla ricerca alla clinica e la soluzione di quesiti clinici attraverso la ricerca, con successivo rapido ritorno alla clinica dei risultati ottenuti e delle metodologie acquisite. Nel Dipartimento sono presenti molteplici competenze, appartenenti per lo più all'area medico-chirurgica (da MED/01 a MED/50) e all’area bio-medica (da BIO/09 a BIO/19), integrate da discipline psicologiche nonché dalla fisica applicata.

Pertanto, le linee di ricerca perseguite nel Dipartimento sono molteplici, interessando la prevenzione, la definizione dei meccanismi eziopatogenetici, la diagnosi, la terapia, la riabilitazione dei pazienti affetti da svariate patologie, con una sinergica integrazione tra le discipline cliniche, mediche o chirurgiche, quelle di base e della diagnostica multidimensionale e di laboratorio.

La scelta strategica del Dipartimento è favorire il coordinamento e la condivisione delle risorse umane e strumentali in uno sforzo congiunto di integrazione interdisciplinare. Dall'integrazione tra gruppi di ricerca può trarre beneficio anche una didattica innovativa, che sia davvero in grado di coniugare le discipline e le conoscenze fisiopatologiche a livello molecolare e cellulare con gli aspetti clinici e preventivi arricchendo i contenuti offerti da tutti i corsi di studio attivati presso il Dipartimento.

7.2.2 Obiettivi pluriennali di ricerca (vedi Allegato 3)

Nell'ambito della scelta metodologica esposta, gli obiettivi pluriennali del Dipartimento possono essere così sintetizzati:

Obiettivo 1. Aumentare la circolazione delle informazioni relative alle linee di ricerca perseguite dai singoli gruppi e alle risorse disponibili per la ricerca.

Obiettivo 2. Sviluppare strategie di intervento per limitare il numero dei docenti inattivi e per incrementare quali-quantitativamente l'attività dei SSD in difficoltà.

Obiettivo 3. Incoraggiare l'aumento della quantità e della qualità media della produzione scientifica complessiva (considerando sia l'IF medio delle riviste sia la probabilità di citazione).

Obiettivo 4. Stimolare la presentazione di richieste di finanziamento.

Obiettivo 5. Promuovere l'internazionalizzazione dell'attività scientifica del Dipartimento.

Alla luce del Piano Strategico appare necessario integrare questi obiettivi con i seguenti:

Obiettivo 6. (R1 PSA): Rafforzare il capitale umano impegnato nell'attività di ricerca.

Obiettivo 7. (R2 PSA): Potenziare le infrastrutture e le attrezzature per la ricerca.

Obiettivo 8. (R3 PSA): Contribuire al potenziamento della ricerca di Ateneo attraverso la partecipazione a programmi pluriennali di finanziamento.

Obiettivo 9. Gestire in modo condiviso il budget dipartimentale destinato alla ricerca.

Obiettivo 10. (R4 PSA): Valorizzare il capitale umano esistente e migliorare i processi amministrativi.

7.2.3 Azioni programmate

1a. Censimento organico delle linee di ricerca

1b. Pubblicazione sul sito dipartimentale delle linee di ricerca e della strumentazione disponibile

2a. Monitoraggio dell'attività di ricerca

2b. Iniziative di sostegno ai docenti "inattivi"

3a. Diffusione delle pubblicazioni in riviste a IF più elevato

3b. Promozione della pubblicazione in Open Access su riviste Q1

4a. Informazione sui bandi disponibili sul sito dipartimentale

4b. Sollecitazione ai ricercatori potenzialmente interessati ai bandi

4c. Assistenza progettuale

5a. Assistenza ai Dottorati per la predisposizione di domande per i *Visiting Professors*

6a. Richiesta di ruoli di RTD

6b. Analisi del fabbisogno di personale tecnico a supporto dell'attività di ricerca

- 7a. Predisposizione di Linee Guida dipartimentali per la redazione e la valutazione delle proposte di acquisizione di grandi attrezzature
- 7b. Partecipazione al Bando grandi attrezzature
- 8a. Costituzione della Commissione Ricerca Dipartimentale
- 9a. Redazione di Linee Guida per l'accesso e l'utilizzo del budget dipartimentale
- 10a. Valorizzazione della ricerca dipartimentale nel magazine di Ateneo.

7.3 Programmazione nell'ambito della didattica istituzionale

7.3.1 Attività didattica in cui è impegnato il Dipartimento

7.3.1.1 Corsi di Studio di I e II livello

L'offerta didattica dipartimentale di 1° e 2° livello è costituita prevalentemente da Corsi di Studio ad accesso programmato nazionale. I CdS incardinati nel Dipartimento sono:

Lauree Magistrali a Ciclo Unico (6 anni)

1. Medicina e Chirurgia (Presidente: Lorella Franzoni)
2. Odontoiatria e Protesi Dentaria (Presidente: Guido Maria Macaluso)

Lauree Magistrali

3. Biotecnologie Mediche, Veterinarie e Farmaceutiche (Corso interdipartimentale, con i Dipartimenti associati Scienze degli Alimenti e del Farmaco e Scienze Mediche Veterinarie; Presidente: Valeria Dall'Asta)
4. Psicobiologia e Neuroscienze Cognitive (Presidente: Nicola Bruno)
5. Scienze e Tecniche delle Attività Motorie Preventive e Adattate (Presidente: Giuliana Gobbi)
6. Scienze Infermieristiche e Ostetriche (Presidente: Giuseppe Pedrazzi)

Lauree triennali

7. Fisioterapia, abilitante alla professione sanitaria di Fisioterapista (Presidente: Giuseppe Luppino)
 8. Infermieristica, abilitante alla professione sanitaria di Infermiere (Presidente: Elena Bignami)
 9. Logopedia, abilitante alla professione sanitaria di Logopedista (Presidente: Andrea Bacciu)
 10. Ortottica ed Assistenza Oftalmologica, abilitante alla professione sanitaria di Ortottista ed Assistente di Oftalmologia (Presidente: Stefano Gandolfi)
 11. Ostetricia, abilitante alla professione sanitaria di Ostetrica/o (Presidente: Tiziana Frusca)
 12. Scienze Motorie, Sport e Salute (Presidente: Prisco Mirandola)
 13. Tecniche Audioprotesiche, abilitante alla professione sanitaria di Audioprotesista (Presidente: Enrico Pasanisi)
 14. Tecniche della Prevenzione nell'Ambiente e nei Luoghi di Lavoro, abilitante alla professione sanitaria di Tecnico della Prevenzione nell'Ambiente e nei Luoghi di Lavoro (Presidente: Roberta Andreoli)
 15. Tecniche di Laboratorio Biomedico, abilitante alla professione sanitaria di Tecnico di Laboratorio Biomedico (Presidente: Domenico Corradi)
 16. Tecniche di Radiologia Medica, per Immagini e Radioterapia, abilitante alla professione sanitaria di Tecnico di Radiologia Medica (Presidente: Giuseppe Pedrazzi)
 17. Scienze e tecniche psicologiche (Corso di laurea inter-ateneo, Sede amministrativa a Modena).
- Per tutti i corsi le domande d'iscrizione superano ampiamente la disponibilità di posti e l'attrazione da altre province ed altre Regioni è molto alta.

7.3.1.2 La formazione post-laurea

Il Dipartimento è sede autonoma di 30 Scuole di Specializzazione accreditate o accreditate temporaneamente, per altre 8 Scuole la sede di Parma è collegata ad altri Atenei regionali (Bologna, Ferrara o Modena). Nella Tabella seguente sono indicate tutte le Scuole di Specializzazione e gli attuali Direttori.

SCUOLA DI SPECIALIZZAZIONE	Direttore
Allergologia ed immunologia clinica	Graziano Ceresini
Anatomia patologica*	Enrico Silini
Anestesiologia	Elena Giovanna Bignami
Cardiochirurgia	Francesco Nicolini
Chirurgia generale	Vincenzo Violi
Chirurgia maxillo-facciale	Enrico Sesenna
Chirurgia plastica, ricostruttiva ed estetica	Edoardo Raposio
Chirurgia Toracica	Michele Rusca
Chirurgia Vascolare**	
Dermatologia e venereologia	Claudio Feliciani
Ematologia***	
Endocrinologia e malattie del metabolismo****	
Geriatrica	Marcello Maggio
Ginecologia ed ostetricia	Tiziana Frusca
Igiene e medicina preventiva	Carlo Signorelli
Malattie dell'apparato cardiovascolare*****	
Malattie dell'apparato digerente*****	
Malattie dell'apparato respiratorio	Alfredo Chetta
Malattie infettive e tropicali	Carlo Ferrari
Medicina del lavoro	Massimo Corradi
Medicina d'emergenza-urgenza	Tiziana Meschi
Medicina fisica e riabilitativa	Cosimo Costantino
Medicina interna	Riccardo Volpi
Medicina Legale *****	
Microbiologia e virologia	Adriana Calderaro
Nefrologia	Enrico Fiaccadori
Neurologia	Liborio Parrino
Neuropsichiatria infantile**	
Oftalmologia*	Stefano Gandolfi
Oncologia medica	Marcello Tiseo
Ortopedia e traumatologia	Francesco Ceccarelli
Otorinolaringoiatria	Enrico Pasanisi
Patologia clinica e Biochimica clinica	Ovidio Bussolati
Pediatria	Carlo Caffarelli
Psichiatria	Carlo Marchesi

Radiodiagnostica	Nicola Sverzellati
Radioterapia****	
Scienza dell'alimentazione	Nicoletta Pellegrini (docente afferente al Dipartimento di Scienze degli Alimenti e del Farmaco)

*Sede autonoma con UNIMORE collegata, Scuola Collegata a **UNIBO, ***UNIFE, ****UNIMORE

Il Dipartimento ospita inoltre la **Scuola di Dottorato di Ricerca in Medicina e Chirurgia e Medicina Veterinaria (Direttore: Vittorio Gallese) e 3 corsi triennali di dottorato:**

1. Medicina Molecolare (Coordinatrice: Stefania Conti)
2. Neuroscienze (per i tre cicli precedenti con sede amministrativa a Modena, dal XXXV ciclo corso autonomo) (Coordinatore: Vittorio Gallese)
3. Scienze Mediche, Chirurgiche e Traslazionali (Coordinatore: Carlo Ferrari)

Si sottolinea infine l'attivazione, presso il Dipartimento, di un numero cospicuo di Master di I e II livello.

7.3.2 Obiettivi pluriennali in ambito didattico (Vedi Allegato 4)

Una forte integrazione tra attività didattiche frontali e professionalizzanti dei Corsi di Laurea, il massimo coinvolgimento di tutte le realtà assistenziali, l'identificazione di spazi di didattica dedicati ai "Sistemi sanitari e servizi per la salute" e la presenza in Dipartimento di eccellenze nei rispettivi ambiti di competenza costituiranno gli elementi su cui costruiremo tutta la prossima progettualità ed operatività al passo con il progresso delle conoscenze e con moderne organizzazioni universitarie.

Gli obiettivi pluriennali possono essere così definiti:

Obiettivo 1. (D1 PSA): Riqualificazione e ampliamento dell'offerta formativa.

Obiettivo 2. (D2 PSA): Potenziamento dei servizi offerti agli studenti.

Obiettivo 3. (D3 PSA). Valorizzazione del sistema di formazione post-lauream.

Obiettivo 4. (D4 PSA) Promozione della qualità e dell'efficacia dell'azione didattica anche mediante metodologie e tecnologie innovative e attività di sostegno alla professionalità docente.

7.3.3 Azioni programmate

1a. Modifica degli ordinamenti/piani di studio tenendo conto delle criticità emerse nel percorso AVA e del confronto con i Comitati di Indirizzo

1b. Valutazione problematiche particolari dei Corsi inter-ateneo, interdipartimentali o dove svolgono compiti didattici Docenti DiMeC

2a. Potenziamento delle attività di tutorato

2b. Documentazione delle attività di tirocinio svolte dai tecnici universitari

2c. Costituzione di Comitati di Indirizzo specifici per CdS o gruppi di CdS

3a. Supporto ai Corsi di Dottorato nell'attivazione di rapporti con aziende ed enti esterni.

3b. Valutazione della sostenibilità a medio termine delle Scuole di Specializzazione.

4a. (D4.1) Individuazione di metodiche di rilevazione dei bisogni formativi dei docenti dipendenti di enti convenzionati e promozione della loro partecipazione ad iniziative di formazione di Ateneo

4b. (D4.2) Attivazione del Laboratorio didattico per la simulazione in medicina (SIM-Lab)

4c. (D4.2) Rafforzamento delle iniziative formative in modalità E-learning

4d. (D4.2) Attivazione del progetto Tutoraggio Virtuale.

7.4 Programmazione nell'ambito della terza missione

7.4.1 Ambiti di intervento nell'attività di terza missione e risultati attuali

Il Dipartimento è consapevole dell'importanza delle potenziali ricadute della ricerca condotta in ambiente accademico sull'applicazione clinica a livello locale, anche in considerazione del fatto che la maggior parte delle strutture assistenziali del Dipartimento operano nel contesto dell'Azienda Ospedaliero-Universitaria di Parma e che il Dipartimento ha rapporti di collaborazione con l'AUSL di Parma, l'AUSL di Fidenza, l'AUSL di Piacenza e l'AUSL di Reggio Emilia. Il Dipartimento è del pari consapevole della potenzialità delle proprie ricerche per la creazione di valore intellettuale e per lo sviluppo di attività imprenditoriali, soprattutto nei settori farmaceutico ed alimentare, sia nel territorio di insediamento che a livello più generale. Tuttavia, la terza missione dipartimentale non si limita a questi pur importanti aspetti (peraltro non sostituibili da alcun'altra struttura universitaria) ma si caratterizza per un'importante varietà di altre attività di impatto sociale ed economico (non da ultimo una notevole mole di attività svolte conto terzi).

Le attività riconducibili alla terza missione istituzionale del Dipartimento possono essere succintamente suddivise in: (i) attività di disseminazione della cultura; (ii) attività di ricerca per il prevalente interesse di terzi; (iii) attività finalizzate all'acquisizione, gestione e negoziazione di brevetti; (iv) attività dirette alla promozione e creazione d'impresa dai risultati della ricerca (Spin-off); (v) attività per sviluppare, nei laureati, creatività e imprenditorialità; (vi) attività di assistenza in convenzione con il sistema sanitario; (vii) attività di volontariato e di cooperazione internazionale.

Proprio questa grande ricchezza di ambiti di intervento ha reso molto difficile una valutazione oggettiva dei risultati attuali, cosa che costituisce il maggiore limite della situazione dipartimentale.

L'obiettivo qualificante è pertanto costituito dalla creazione di un meccanismo per l'anagrafe e il monitoraggio delle attività di terza missione a livello dipartimentale. Senza tale attività preliminare, risulta difficile la formulazione di target quantitativi realistici.

7.4.2 Obiettivi pluriennali di terza missione (vedi Allegato 5)

Obiettivo 1. Potenziare la struttura organizzativa dipartimentale per la terza missione.

Obiettivo 2. Promuovere la diffusione della conoscenza.

Obiettivo 3. Incrementare le partnership con associazioni di volontariato ed enti istituzionali per attività di cooperazione sanitaria e sensibilizzazione su temi bioetici.

Obiettivo 4. Aumentare il numero e la qualità delle collaborazioni tra Dipartimento e imprese del territorio.

7.4.3 Azioni programmate con riferimento agli obiettivi di terza missione

1a. Costituzione della Commissione dipartimentale per la terza missione

1b. Effettuazione di un censimento organico e continuativo delle attività in essere

2a. Promozione della partecipazione attiva di componenti del Dipartimento alle iniziative di divulgazione scientifica dell'Ateneo

2b. Organizzazione di visite guidate di scuole a strutture di ricerca dipartimentale

3a. Incremento delle attività di cooperazione a favore di paesi del Terzo Mondo

- 3b. Promozione di accordi specifici con enti e charities per campagne di sensibilizzazione su temi di tutela della salute e di diffusione di corretti stili di vita
- 4a. Promozione di momenti di confronto tra il Dipartimento e imprese o reti di imprese su progetti specifici
- 4b. Promozione della conoscenza delle norme e degli strumenti di tutela della proprietà intellettuale e della sua valorizzazione economica
- 4c. Promozione dei rapporti tra corsi di dottorato e enti/imprese (vedi anche 7.3.3 azione 3a).

8. Programmazione nell'ambito dell'Internazionalizzazione

8.1. Attività dipartimentali nell'ambito dell'internazionalizzazione

La Governance di Ateneo ha deciso di assumere al rango di ambito strategico le attività di internazionalizzazione di Ateneo e, coerentemente, il Magnifico Rettore ha individuato una delega pro-rettoriale specifica. Attraverso i propri Docenti, il Dipartimento svolge un'intensa attività di promozione delle iniziative di internazionalizzazione. Nell'ambito della didattica, è attivata una Commissione attualmente coordinata dal Prof. Roberto Sala, sulla base di una delega direttoriale.

8.2 Obiettivi pluriennali nell'ambito dell'internazionalizzazione

Obiettivo 1. Miglioramento dell'attrattività internazionale dell'Ateneo.

La sempre crescente attenzione dell'Ateneo alle politiche di Internazionalizzazione e la natura trasversale di tali politiche richiedono un approccio unitario che potrà essere conseguito affidando alla Commissione Internazionalizzazione, se necessario opportunamente integrata, il compito di coordinare e promuovere le iniziative dipartimentali a favore di tali politiche. Tra queste iniziative un ruolo importante sarà svolto dall'attivazione di CdS e dottorati con doppia titolazione. Obiettivo 2. Incremento della mobilità internazionale di studenti, docenti e personale tecnico-amministrativo.

L'obiettivo appare di particolare interesse, dato l'elevato livello di scambi culturali esistenti a livello scientifico presente in DiMeC. La Commissione Internazionalizzazione attiverà un'iniziativa per il rilevamento dei bisogni; i risultati di tale attività potranno essere trasmessi alle strutture di Ateneo responsabili dell'azione INT2.2.3 perché nella programmazione delle iniziative previste dal piano Strategico vengano tenute in debito conto le particolari esigenze dell'area bio-medica.

8.3 Azioni programmate nell'ambito dell'internazionalizzazione

INT1a. Avviamento di percorsi di Doppia Titolazione per altri CdS in prosecuzione dell'esperienza positiva in corso per la laurea triennale di Ostetricia

INT1b. Stipula di accordi di collaborazione strategica con Atenei stranieri. Secondo le previsioni del PSA, è opportuno stabilire rapporti formali con Università straniere, anche finalizzati all'apertura di Doppie Titolazioni e di Dottorati di Ricerca internazionali e a favorire lo scambio di docenti e di studenti

INT2a. Mobilità internazionale degli studenti. Le iniziative per favorire la mobilità studentesca, già implementate nei CLMCU, dovranno essere estese alle Lauree Triennali delle Professioni Sanitarie tenendo conto delle particolari esigenze di questi CdS professionalizzanti

Indicatori: Target

INT1a. CdS con doppia titolazione: avvio del percorso per almeno 1 CdS per il primo anno

INT1b. Individuazione di partner internazionali: individuazione di almeno un partner presso cui effettuare una visita istituzionale entro il 2019

INT2a. Censimento delle esigenze di mobilità dei CdS di area sanitaria (lauree triennali): entro il 31 ottobre 2019.

9. Politiche per l'Assicurazione della Qualità

Nell'elaborazione e nell'attuazione della propria programmazione il Dipartimento si è ispirato al documento sulle "Politiche della Qualità dell'Ateneo di Parma", perseguendo e documentando la qualità della didattica, della ricerca e della terza missione, con gli strumenti descritti in tale documento.

9.1 Assicurazione della qualità in ambito didattico

Il Dipartimento persegue la qualità dell'offerta didattica, garantendo che i CdS in esso incardinati siano coerenti con le esigenze del territorio e con i requisiti stabiliti a livello nazionale, in modo da garantire una formazione culturale e professionale adeguata, in grado di offrire ai laureati sbocchi occupazionali anche a livello internazionale. Considera principi fondamentali per la qualità della didattica: (i) la centralità dello studente; (ii) l'orientamento in entrata, al fine di permettere una maggiore consapevolezza vocazionale nella scelta del CdS; (iii) la dimensione internazionale della didattica; (iv) la valutazione dei risultati di apprendimento nei termini dei descrittori di Dublino; (v) le indicazioni della Commissione Paritetica docenti-studenti; (vi) il monitoraggio delle carriere degli studenti al fine di introdurre azioni utili alla riduzione della dispersione e degli abbandoni; (vii) il diritto allo studio e politiche orientate al suo sostegno; (viii) attività organizzate con le realtà territoriali ed extra-territoriali per favorire l'ingresso nel mondo del lavoro dei laureati e degli specialisti formati; (ix) opportunità di periodi di studio all'estero in strutture di alta qualificazione istituzionale; (x) la costruzione di percorsi di Master Universitari, di dottorato di alta qualificazione e di Scuole di Specializzazione che consentano di coniugare aspirazioni vocazionali con esigenze di specifiche figure nei sistemi sanitari.

Il Dipartimento formalizza nelle SUA-CdS, su proposta dei CdS, i modi e i tempi per la definizione degli obiettivi formativi e le strategie didattiche per la loro realizzazione traducendoli in indicatori misurabili nei confronti della domanda di formazione e delle esigenze del mondo del lavoro e delle professioni. Il Dipartimento attua la valutazione della qualità secondo il Sistema AVA (Valutazione della Qualità dei CdS: AQ5 http://www.anvur.org/attachments/article/26/3._convenzionali_-_Indicazioni_operative_per_le_CEV.pdf). Il Dipartimento indirizza l'azione amministrativa a suddette finalità, individuando obiettivi di performance per il personale tecnico-amministrativo, nonché specifiche figure dedicate.

9.2 Assicurazione della qualità nell'ambito della ricerca

Il Dipartimento s'ispira, in tema di ricerca, alle politiche definite a livello europeo, nazionali e regionali, volte a stimolare le strategie di coesione sociale e di rilancio dell'economia in cooperazione con le diverse componenti del mondo istituzionale, imprenditoriale e scientifico, nazionale e internazionale, sostenendo: (i) il potenziamento della ricerca di base nei propri specifici campi della conoscenza; (ii) la collaborazione interdisciplinare entro e tra dipartimenti; (iii) l'incremento della partecipazione a bandi competitivi; (iv) il potenziamento del livello d'internazionalizzazione delle attività di ricerca, attraverso l'incentivazione di scambi per mobilità con sedi straniere e di ogni altra forma d'integrazione territoriale; (v) la valorizzazione del merito

scientifico nel reclutamento e nella progressione di carriera; (vi) la gestione, il monitoraggio e valutazione della qualità della ricerca, utili a indirizzare le scelte future; (vii) il sostegno ai docenti e ricercatori con servizi che favoriscano il pieno sviluppo del potenziale di ricerca posseduto; (viii) la condivisione delle infrastrutture di ricerca; (ix) la formazione alla cultura della ricerca per il personale in formazione e l'aggiornamento continuo del proprio capitale umano.

A tale scopo, il Dipartimento attiva un processo di monitoraggio dell'attività di ricerca, utile a identificare tematiche e competenze disponibili al suo interno, valutando periodicamente i risultati raggiunti, identificando nelle figure di **Responsabile Dipartimentale per la Ricerca** e di **Responsabile della Valutazione Dipartimentale della Ricerca** i referenti interni incaricati di implementare le attività di servizio per la Ricerca, in stretto contatto con gli uffici dell'Ateneo a questo preposti.

Il Dipartimento attua una politica di distribuzione delle risorse ricercando un congruo equilibrio tra il sostegno a specifici progetti di ricerca e criteri di merito. I destinatari delle risorse sono selezionati tra i ricercatori attivi, identificati sulla base di parametri che includano la valutazione della produttività scientifica, dell'impegno e del successo progettuale (AVA – valutazione della qualità della ricerca: requisito AQ6 - [http://www.anvur.org/attachments/article/26/3.convenzionali - Indicazioni operative per le CEV.pdf](http://www.anvur.org/attachments/article/26/3.convenzionali%20Indicazioni%20operative%20per%20le%20CEV.pdf)). Il Dipartimento indirizza l'azione amministrativa a suddette finalità, anche individuando specifici obiettivi di performance per il personale tecnico-amministrativo, nonché figure dedicate.

9.3 Assicurazione della qualità nell'ambito della terza missione

Il Dipartimento formalizzerà gli obiettivi strategici per la ricerca e il trasferimento tecnologico traducendoli in indicatori misurabili e individuando specifiche figure dedicate.

9.4 Obiettivi di assicurazione della qualità

Il Dipartimento, tramite il PQD e la successiva approvazione del Consiglio del Dipartimento, redige ogni anno, con scadenza gennaio dell'anno successivo, la relazione sullo stato degli obiettivi di AQ, definiti generalmente in febbraio. Gli obiettivi di AQ dipartimentali declinano a livello di Dipartimento quelli generali proposti dal PQA, oltre a contenere obiettivi specifici concernenti problematiche e criticità proprie del Dipartimento sia per quanto riguarda la didattica, che la ricerca e terza missione. Nello specifico, le criticità specifiche dipartimentali sono definite dal PQD, su delega del Direttore, o dal Consiglio di Dipartimento analizzando le fonti documentali disponibili: relazione del NdV, relazione del NdV sull'opinione degli studenti (OPIS), relazione della CPDS, obiettivi di AQ di Ateneo, analisi diretta dei dati aggregati provenienti dai questionari OPIS e ALMALAUREA, segnalazioni dirette derivanti dal servizio per la qualità della didattica e/o direttamente dai Corsi di Studio. Inoltre, il PQD mantiene aggiornati i documenti di AQ sull'architettura del sistema di AQ, AQ della didattica e della ricerca/terza missione. Infine, Inoltre, con scadenza febbraio-marzo, il PQD fa una valutazione formale della relazione della CPDS proposta generalmente in dicembre dell'anno precedente.

10. Monitoraggio delle politiche per l'assicurazione di qualità

Le azioni e il livello di conseguimento dei risultati devono essere costantemente monitorati dal Dipartimento attraverso il PQD. L'esito di tali verifiche sarà trasmesso al P.Q.A. e al N.d.V..

Allegato 1

Delibera del Consiglio di Dipartimento

VERBALE DEL CONSIGLIO DI DIPARTIMENTO DEL 30/01/2019

OMISSIS

Punto V dell'O.d.G.: Approvazione Documento Preliminare per l'Aggiornamento delle Linee Programmatiche Dipartimentali.

Il Consiglio,

visto il Regolamento Generale di Ateneo approvato con REG. LII n. 151 e pubblicato il 30 aprile 2014;

visto lo Statuto dell'Università di Parma emanato con D.R.D. n. 3563 del 11.12.2015 pubblicato sulla G.U. n. 301 del 29.12.2015 e modificato con D.R.D. n. 2088 del 28.7.2016 pubblicato sulla G.U. n. 191 del 17.8.2016;

vista la Legge n. 240/2010 "Norme in materia di organizzazione delle Università, di personale Accademico e reclutamento, nonché delega al Governo per incentivare la qualità e l'efficienza del sistema universitario";

preso atto del parere espresso dal Senato Accademico reso nella seduta del 25 ottobre 2018;

vista la delibera del Consiglio di Amministrazione CDA/25-10-2018/383 del 25 ottobre 2018 relativa al "Piano Strategico dell'Università degli Studi di Parma - Triennio 2019-2021";

vista la delibera del Consiglio di Amministrazione CDA/20-12-2018/506 relativa al "Piano Strategico 2019-2021 – Integrazione con le risorse finanziarie";

vista la nota del Magnifico Rettore del 4 dicembre 2018 relativa alla richiesta di elaborazione del documento "Piano Strategico Dipartimentale 2019-2021";

considerata la tempistica insufficiente per un'attenta e puntuale revisione del "Piano Strategico Dipartimentale 2019-2021" nel suo insieme;

dopo ampia e approfondita discussione;

all'unanimità, DELIBERA:

1. di approvare il "Documento Preliminare per l'Aggiornamento delle Linee Programmatiche Dipartimentali", riservandosi di mettere in approvazione in una seduta successiva il "Piano Strategico Dipartimentale 2019-2021" nella sua complessità. Il documento approvato nella seduta odierna è allegato al presente atto e ne costituisce parte integrante e sostanziale.

Allegato V

Allegato 2

Relazione della Commissione Programmazione Dipartimentale

Delibera del Consiglio di Dipartimento n.6 del 13 marzo 2019 (delibere in allegato)

Definizione delle necessità di personale docente/ricercatore e delle priorità

La definizione delle necessità di personale necessario allo sviluppo delle finalità istituzionali del DiMeC, coniugando la copertura necessaria di aree carenti, la valorizzazione del merito, la specificità dei profili, si accompagna alla definizione di priorità.

La situazione eccezionale caratterizzata da una grande mole di pensionamenti sta continuando anche per l'anno 2019 e il contemporaneo aggiornamento dei requisiti di accreditamento dei corsi (Scuole di Specializzazione e curriculum a 5500/5000 ore per i due corsi a ciclo unico, CLMMC e CLMOPD) rende necessaria la ulteriore prosecuzione del consistente intervento volto a garantire la sopravvivenza delle attività didattiche essenziali del DiMeC. Ciò nonostante, è opportuno comunque iniziare un piano di sviluppo che contenga scelte preferenziali volte ad aumentare la competitività complessiva in termini di ricerca e l'attrattività dal punto di vista didattico e assistenziale del DiMeC.

Il processo che ha portato all'attuale marcato depauperamento dell'organico è iniziato diversi anni or sono. Viene riportata una tabella riassuntiva per il periodo 2017-2022, senza considerare la dinamica precedente che comunque aveva prodotto una condizione già carente al 2016.

Cessazioni DiMeC 2017-2021 (senza RTDa e senza passaggi RTDb-PA)

	2017	2018	2019	2020	2021	TOTALE
RUC	1*	3	4	2	0	9
2F	8	10	2	0	1	21
1F	6	4	3	0	2	15
Totale ruoli	15	17	9	2	3	45
Totale POM	12,1	12,5	6,4	1,0	2,7	34,7

*RTDb privo di ASN

Nelle richieste prioritarie avanzate per il 2019 viene indicato quanto necessario a garantire la copertura dei settori di vitale importanza per la didattica:

1. accreditamento delle scuole di specializzazione (delibere del Consiglio di Dipartimento n.3 del 18 febbraio 2019, n.5 del 6 marzo 2019, n.6 del 13 marzo 2019)
2. sopravvivenza dei corsi di laurea, dando la priorità ai corsi magistrali a ciclo unico, con la presenza di un adeguato numero di docenti di riferimento per garantire l'offerta formativa
3. crescita armonica dei SSD all'interno del panorama nazionale

Esistono alcune peculiarità didattiche proprie dell'ambito medico: il numero di CFU non rispecchia il carico didattico totale, vista l'assenza degli insegnamenti relativi alle Scuole di Specializzazione, il cui carico è in corso di definizione; il carico assistenziale inoltre non ha una quantificazione per i SSD clinici.

Obiettivo prioritario è mantenere le Scuole di Specializzazione attualmente accreditate e possibilmente ottenere l'accreditamento di altre Scuole tenendo conto dei requisiti del decreto ministeriale n. 402 del 13 giugno 2017 (almeno 2 docenti con gli opportuni requisiti scientifici). Idealmente, nell'ottica di prevedere in ogni SSD la presenza di un professore ordinario, per evidenti motivi legati ai disposti della "legge Gelmini", andrebbe valutata la possibilità di upgrade di un associato laddove non sia presente un ordinario. Ciò potrà comunque avvenire solo nel caso in cui il passaggio di ruolo non pregiudichi l'accreditamento della relativa Scuola di Specializzazione, dal momento che un docente per essere utile ai fini dell'accreditamento deve possedere parte dei parametri relativi alla qualifica superiore (da PO per i PA e da commissario per i PO; questo meccanismo viene di fatto a costituire anche una sorta di "premialità della ricerca"); la priorità tra eventuali procedure multiple per uno stesso SSD (es. un bando per associato e un upgrade ad ordinario) sarà da attribuirsi a quella indispensabile per l'accreditamento. La definizione delle priorità tra le varie Scuole di Specializzazione è argomento che necessita di coordinamento con l'AOU di Parma, nonché valutazioni di politica complessiva di Ateneo. Parametri da tenere comunque in considerazione sono: il peso didattico dell'SSD di riferimento negli altri corsi del DiMeC, la numerosità di studenti, l'impegno economico necessario, la presenza di struttura a direzione universitaria, il ranking VQR nazionale. Il monitoraggio costante dei requisiti minimi dei docenti appare comunque un punto cruciale in grado di modificare le necessità e le priorità nell'ambito dei SSD legati alle Scuole di Specializzazione.

Già nel 2017 il DiMeC aveva richiesto la possibilità di prevedere procedure specifiche per RUC in possesso di ASN per seconda fascia. Ciò appare oggi ancora più necessario, alla luce delle difficoltà incontrate per sostenere l'aumento dell'offerta formativa del 20% dei Corsi di Laurea Magistrali (Medicina soprattutto, in relazione alla numerosità degli studenti). Saranno previsti finanziamenti ministeriali specifici nel corso del 2020, ma l'attivazione di alcune selezionate procedure caratterizzate da costo zero e stringente necessità didattica è già richiesta nel corso del 2019.

Oltre a quanto necessario per la sostenibilità della didattica attuale, sono inserite proposte legate al consolidamento di situazioni di precariato, proposte premiali per il servizio svolto nei confronti dell'Ateneo e proposte volte a stabilizzare il ruolo di un determinato SSD nell'ambito nazionale. Per quest'ultimo punto risulta cruciale il ricorso ad upgrades per PA o a bandi per PO; le priorità in merito sono per settori cruciali e/o strategici in ambito medico privi di PO, settori in cui il PO sia prossimo alla quiescenza. Ulteriori ruoli apicali possono essere considerati in base all'impegno didattico del settore, al posizionamento della produzione scientifica del settore nell'ambito nazionale ed internazionale, alla partecipazione del settore a progetti di sviluppo di interesse dell'ateneo - anche in relazione a quanto definito unitamente ad AOUPR in campo assistenziale.

In considerazione del miglioramento della situazione complessiva dell'Ateneo in relazione alla possibilità di accedere ai benefici ministeriali (art. 18 comma 4 legge Gelmini), appare possibile il ricorso ad alcune chiamate dirette dall'estero; ciò sarà confermato a fine aprile 2019. Il ricorso a tale modalità di arruolamento potrebbe portare a modifiche nella programmazione.

Meccanismi premiali per la ricerca non sono inclusi nelle tabelle, ma faranno parte di proposte successive. Un meccanismo di premialità, basato su dati oggettivi, è il seguente: per un contratto RTDa previsto e attivato all'interno di finanziamenti significativi (i.e. somma almeno doppia del

costo di un RTD/b) ottenuti da bandi competitivi di ricerca, verrà poi previsto un ruolo RTDb (con tempistica e modalità analoga a quanto previsto nel punto riguardante gli RTD).

L'elenco delle proposte e le relative priorità per gli anni successivi (2020-2021) saranno soggetti ad aggiornamenti continui (ad esempio in seguito ad eventuali cessazioni di personale di ruolo non prevedibili, al conseguimento di ASN da parte di RUC, all'ottenimento di grant di ricerca significativi, etc.) seguendo i criteri precedentemente esposti.

I SSD interdipartimentali e i SSD scoperti

Esistono, anche, per lo più per materie pre-cliniche, SSD interdipartimentali, cioè con docenti/ricercatori presenti in vari dipartimenti dell'Ateneo, spesso con peculiarità didattico-scientifiche proprie (BIO/09, BIO/10, BIO/11, BIO/12, BIO/13, BIO/14, BIO/19, MED/09, M-PSI/04, FIS/07, MED/43, MED/49). Per alcuni di questi SSD vengono previsti ruoli sulla base del carico didattico dipartimentale, prescindendo dalla presenza di docenti dello stesso SSD in altri dipartimenti. E' comunque auspicabile una programmazione interdipartimentale in merito, nonché sforzi rivolti a mutuare corsi laddove possibile. Una volta verificato ciò potrà essere confermata o meno la previsione di acquisizione di ruoli.

SSD	DiMeC	SCVSA	Alimenti e del Farmaco	Veterinaria	DUSIC	Scienze Matematiche Fisiche Informatiche
BIO/09	2 PO, 2 PA, 3 RUC, 1 RTDb	2 PA, 1 RUC, 1 RTDa	1 PO, 3 PA			
BIO/10	1 PO, 2 PA, 2 RUC, 1 RTDb	2 PO, 1 PA	4 PA, 1 RTDb	2 PA		
BIO/11	1 PA	1 PO, 3 PA				
BIO/12		1 RUC	1 RUC			
BIO/13	1 PO	2 PO, 1 PA, 2 RUC, 1 RTDb, 2 RTDa				
BIO/14	1 PO, 1 PA, 2 RUC, 1 RTDa		2 PO, 3 PA, 2 RUC, 1 RTDa			
MED/09			1 RUC			
M-PSI/04	1 PA				1 PO, 2 PA	
FIS/07	1 PO, 3 PA					2 PO, 3 PA
MED/43	1 PO, 4 RUC				1 RUC	
MED/49	1 RUC		1 PA	1 PA		

Esistono poi SSD MED e BIO per i quali sono previsti CFU nei CdS incardinati nel DiMeC, ma non sono attualmente presenti ruoli. Questi insegnamenti, elencati nella seguente tabella, sono attualmente coperti da docenti di altri SSD o da esterni. Alcuni di questi, nelle professioni sanitarie, sono caratterizzanti.

SSD	Denominazione SSD	ore di didattica frontale
BIO/12	Biochimica Clinica e Biologia Molecolare Clinica	49
MED/02	Storia della Medicina	128
MED/20	Chirurgia Pediatrica e Infantile	10
MED/32	Audiologia	140
MED/45	Scienze Infermieristiche Generali, Cliniche e Pediatriche	1104
MED/46	Scienze Tecniche di Medicina di Laboratorio	56
MED/47	Scienze Infermieristiche Ostetrico-Ginecologiche	412
MED/48	Scienze Infermieristiche e Tecniche Neuro-Psichiatriche e Riabilitative	730

Allegato 3

Obiettivi pluriennali di ricerca con indicazione delle azioni programmate e degli indicatori

Obiettivo R1: Aumentare la circolazione delle informazioni relative alle linee di ricerca perseguite dai singoli gruppi ed alle risorse disponibili per la ricerca.

Azioni programmate:

R1a. Censimento, ad aggiornamento annuale, delle linee di ricerca perseguite dai gruppi del Dipartimento e della strumentazione disponibile. Attraverso la definizione di linee guida e di obiettivi specifici per i tecnici dipartimentali, è in corso il censimento dei laboratori e della strumentazione disponibile (con particolare riferimento alla grande strumentazione di possibile interesse per gruppi di ricerca diversi). I risultati saranno analizzati dalla Commissione Ricerca.

R1b. Pubblicazione sul sito dipartimentale delle linee di ricerca e della strumentazione disponibile. Creazione di sezioni apposite nel Sito del Dipartimento dedicate alle linee di ricerca dipartimentale attive ed alla strumentazione di potenziale interesse per più gruppi di ricerca, con particolare riferimento alla grande strumentazione.

Indicatori: Target

R1a. Pubblicazioni con autori DiMeC appartenenti a SSD diversi: aumento del 10% nel triennio.

R1b. Utilizzo del tempo macchina della grande strumentazione: aumento del 15% nel triennio.

Obiettivo R2: Sviluppare strategie di intervento per limitare al massimo il fenomeno dei docenti inattivi

Azioni programmate

R2a. Monitoraggio della situazione. I docenti inattivi incidono negativamente non solo sulla VQR del SSD di riferimento, del Dipartimento e dell'Ateneo, ma anche sul clima di operosità e condivisione degli obiettivi del Dipartimento. La Commissione Ricerca, in collaborazione con il PQD, effettuerà il monitoraggio continuativo della situazione dipartimentale per l'individuazione delle situazioni di difficoltà.

R2b. Attivazione di interventi correttivi. Il Delegato alla Ricerca valuterà la situazione con i Docenti interessati per la rimozione delle difficoltà e l'individuazione di modalità idonee a stabilire eventualmente relazioni sinergiche con gruppi di ricerca attivi.

Indicatori: Target

R2a. Numero di docenti inattivi: riduzione del 20% nel triennio.

Obiettivo R3: Incoraggiare l'aumento della quantità e della qualità media dalla produzione scientifica complessiva

Azioni programmate

R3a. Pubblicizzazione delle pubblicazioni in riviste a IF più elevato, in sinergia con le strutture di Ateneo. I SSD presenti nel Dipartimento sono nella loro totalità bibliometrici e, di conseguenza, nella valutazione di struttura e di singolo ricercatore hanno un peso notevole gli indicatori quali-quantitativi (considerando sia il numero delle pubblicazioni che l'IF medio delle riviste e la probabilità di citazione). Senza snaturare l'obiettivo primario delle pubblicazioni, intese come strumento di comunicazione scientifica alla comunità di riferimento e non come mero strumento per acquisire punteggio utile ai fini di carriera o di finanziamento al gruppo e quindi anche al Dipartimento di appartenenza e all'Ateneo, DiMeC svilupperà iniziative per supportare i ricercatori

nella scelta delle riviste target più appropriate. Le pubblicazioni a IF più elevato (tendenzialmente $IF > 8$) saranno opportunamente pubblicizzate.

R3b. Promozione della pubblicazione in Open Access su riviste di Q1 (per pubblicazioni non afferenti a progetti che già prevedano la pubblicazione obbligatoria in OA). La modalità OA è in notevole espansione ma può comportare oneri notevoli oltre che il rischio di incappare in giornali di scarsa qualità o addirittura con comportamenti “predatori”. E’ importante aiutare i singoli ricercatori a utilizzare in modo consapevole e produttivo le modalità OA. A tal fine, saranno anche possibili forme di sostegno mirato sulla base di criteri sviluppati dalla Commissione Ricerca.

Indicatori: Target

R3a1. Numero di pubblicazioni prodotte dal Dipartimento: aumento del 10% nel triennio

R3a2. Numero di pubblicazioni collocate nel primo quartile della categoria ISI: aumento del 15% nel triennio.

R3b1. Numero di pubblicazioni Open Access collocate nel primo quartile della categoria ISI: aumento del 10% nel triennio.

Obiettivo R4: Stimolare la presentazione di richieste di finanziamento,

Azioni programmate

R4a. Informazione sulle call disponibili su un’apposita sezione del sito dipartimentale con sollecitazione puntuale (in base alle linee di ricerca) ai ricercatori potenzialmente interessati. Il Servizio Ricerca avvierà un’attività sistematica di scouting di bandi/call alimentando una sezione specifica del sito e segnalandoli ai ricercatori potenzialmente interessati.

R4b. Assistenza progettuale. Il Laboratorio di Biostatistica e il Servizio Ricerca offriranno consulenza sugli aspetti di competenza.

Indicatori: Target

R4a1. Percentuale di ricercatori partecipanti a bandi competitivi: aumento del 15% nel triennio

R4b1. Percentuale di successo in bandi competitivi: aumento del 10% nel triennio.

Obiettivo R5: Promuovere l'internazionalizzazione dell'attività scientifica del Dipartimento

Azioni programmate

R5a. Promozione della presenza di ricercatori DiMeC in call internazionali. Le regole di tipo finanziario e burocratico delle call internazionali possono creare difficoltà di applicazione in Italia. E’ opportuno prevedere all’interno del Servizio Ricerca una particolare attenzione a questo aspetto.

R5b. Assistenza ai Dottorati per la predisposizione di domande per i *Visiting Professors*. L’iniziativa dell’Ateneo in questo settore si è dimostrata di particolare utilità anche per Dottorati DiMeC. Appare necessario garantire un adeguato supporto organizzativo per facilitare la presentazione delle domande. E’ anche opportuno pubblicizzare adeguatamente la presenza di Visiting Professors o, più in generale, di Visiting Scientists sia tramite il sito che con iniziative divulgative

R5c. Promozione di pubblicazioni congiunte con ricercatori stranieri. La presenza di ricercatori DiMeC in pubblicazioni con autori stranieri rappresenta uno degli indicatori più semplici per valutare l’internazionalizzazione dell’attività di ricerca dipartimentale. Occorre studiare misure che valorizzino questo aspetto, per esempio tramite adeguato riconoscimento nelle valutazioni dipartimentali per posti per assegnisti o per bandi progettuali o per attrezzature.

Indicatori: Target

R5a. Numero di progetti di ricerca internazionale presentati dai Docenti del Dipartimento: Aumento del 10% nel triennio

R5b. Numero dei Visiting Scientists e dei Visiting Professors: aumento del 15% nel triennio
R5c. Numero di pubblicazioni con collaborazioni estere: aumento del 15% nel triennio

Obiettivo R6 (R1 PSA): Rafforzamento del capitale umano

Azioni programmate

R6a. Richieste di ruoli di RTD. L'obiettivo dovrà essere coerentemente perseguito dalla Commissione di Programmazione Dipartimentale nella redazione delle proposte di richieste di assegnazione ruoli docenti, sviluppando le linee già peraltro descritte nelle Linee Programmatiche 2018 (p. 24 e seguenti) e aggiornate in questo documento.

R6b. Analisi del fabbisogno di personale tecnico addetto al supporto dell'attività di ricerca. Per quanto riguarda il fabbisogno di personale tecnico di supporto alla ricerca e della sua riqualificazione, il Dipartimento, attraverso il censimento dei laboratori in attività, si sta dotando di un meccanismo per il monitoraggio ed il rilevamento delle esigenze

Indicatori: Target

R6a. Ruoli RTD richiesti: aumento del 20% nel triennio

R6b. Linee guida dipartimentali per il monitoraggio delle esigenze quali-quantitative di PT a supporto della ricerca: redazione entro il 30 novembre 2019

Obiettivo R7 (R2 PSA): Potenziamento delle infrastrutture e delle attrezzature per la ricerca.

Azioni programmate

R7a. Linee Guida dipartimentali per la redazione e la valutazione delle proposte di acquisizione di grandi attrezzature. Il DiMeC ha partecipato con esito positivo al primo bando annuale per la ripartizione del Fondo Attrezzature per la Ricerca, anche se i tempi di redazione e presentazione delle proposte sono stati ristretti e le proposte stesse presentavano un certo grado di disomogeneità. Sulla base dell'esperienza fatta, DiMeC parteciperà al bando annuale previsto dall'azione R2.1.1 del PSA, attivando, attraverso la Commissione Ricerca procedure di analisi preventiva del fabbisogno e delle proposte.

Indicatori: Target

R7a. Numero di grandi attrezzature finanziate: almeno una per anno.

Obiettivo R8 (R3 PSA). Contributo dipartimentale al potenziamento della ricerca di Ateneo attraverso programmi pluriennali di finanziamento

Azioni programmate

R8a. Promozione della partecipazione del DiMeC ai bandi di Ateneo. La valutazione dei recenti progetti FIL è avvenuta da parte di una Commissione ad hoc. Appare opportuno affidare tale compito alla Commissione Ricerca che dovrà provvedere non solo alla valutazione a livello dipartimentale ma anche a sollecitare e a facilitare la presentazione dei progetti potenzialmente candidabili alle linee di finanziamento previste dai Bandi di Ateneo in modo da assicurare il rispetto del formalismo richiesto e un elevato livello qualitativo.

Indicatori: Target

R8a. Numero di progetti di ricerca presentati al Dipartimento: incremento del 10% annuo

Obiettivo strategico R9. Redazione di linee guida per l'utilizzo del budget dipartimentale destinato alla ricerca.

Azioni programmate

R9a. Redazione di Linee Guida per l'accesso e l'utilizzo del budget. L'iniziativa di costituire nel bilancio dipartimentale un fondo a sostegno della ricerca dipartimentale appare di particolare interesse. In questo fondo potrebbero rientrare, tra l'altro, le spese generali inerenti lo stabulario (oggetto di uno dei progetti strategici presenti nelle Linee dipartimentali) e le spese di manutenzione della dotazione strumentale di interesse dipartimentale. Appare opportuno che l'utilizzo di tale fondo non avvenga in base a decisioni estemporanee ma segua linee di indirizzo e modalità gestionali predeterminate dopo un'istruttoria della Commissione Ricerca.

Indicatori: Target

R9a. Approvazione delle Linee Guida: entro 31 luglio 2019.

Per quanto riguarda l'obiettivo 10 (obiettivo strategico R4 del PSA, Valorizzazione del capitale umano esistente e miglioramento dei processi amministrativi), si sottolinea che le attività previste dalle Linee programmatiche dipartimentali 2018 (p. 33 e seguenti) appaiono coerenti con l'azione R4.4.1 programmata dal PSA. Per quanto riguarda inoltre l'azione R4.6.1, l'attività di censimento delle Linee di ricerca (Azione R1a) sarà finalizzata anche a evidenziare gli eventi internazionali programmati.

Allegato 4

Obiettivi pluriennali di ambito didattico con indicazione delle azioni programmate e degli indicatori

Obiettivo D1 (D1 PSA): Riqualificazione e ampliamento dell'offerta formativa

Azioni programmate

D1a. Modifica degli ordinamenti/piani di studio tenendo conto delle criticità emerse nel percorso AVA e del confronto con i Comitati di Indirizzo. Per quanto riguarda l'Azione strategica D1.1 del PSA (Revisione e riqualificazione dell'offerta formativa in qualità) non si prevede a livello dipartimentale l'istituzione di nuovi CdS, fatte salve eventuali iniziative a livello internazionale, mentre è prevista la riprogettazione di alcuni Ordinamenti o Piani di studio, in corso o programmata, finalizzata a eliminare alcune criticità nonché a tenere conto del confronto con i Comitati di Indirizzo, coerentemente con l'obiettivo operativo D.1.1.1. del PSA.

D1b. Valutazione delle problematiche particolari, in termini sia organizzativi che di programmazione ruoli, dei Corsi inter-ateneo, interdipartimentali o dove svolgono compiti didattici Docenti DiMeC ad opera di gruppi di studio ad hoc formati da docenti interessati e da componenti delle Commissioni Didattica e di Programmazione.

L'azione programmata richiederà una rinnovata attenzione sia all'andamento del Corso di Laurea inter-ateneo, attivato presso il DiMeC, sia alle problematiche particolari del CdLM in Biotecnologie Mediche, Veterinarie e Farmaceutiche, corso attivato in forma associata con il Dipartimento di Scienze degli Alimenti e del Farmaco e con il Dipartimento di Scienze Mediche-Veterinarie. Nella programmazione di alcuni SSD è inoltre necessario tenere conto del ruolo non sostituibile che tali SSD hanno in Corsi di Studio (associati o no) incardinati in altri Dipartimenti (Dipartimento di Scienze Chimiche, della Vita e della Sostenibilità Ambientale, Dipartimento di Scienze degli Alimenti e del Farmaco).

Indicatori: Target

D1a. Numero CdS con ordinamenti/piani di studio modificati: almeno 1/anno

D1b. Relazione dei Gruppi di Studio su situazione CdS interessati: almeno 1 CdS/anno

Obiettivo D2 (D2 PSA): Potenziamento dei servizi offerti agli studenti

(entrambi pertinenti all'obiettivo operativo D2.2 del PSA; il secondo con uno degli obiettivi dipartimentali per i tecnici) e il.

Azioni programmate

D2a. Potenziamento delle attività di tutorato. Per quanto di competenza dipartimentale, l'obiettivo sarà perseguito essenzialmente tramite l'implementazione di attività di tutorato,

D2b. Documentazione delle attività di tirocinio svolte dai tecnici universitari la documentazione delle attività di tirocinio pratico coinvolgenti tecnici universitari

D2c. Costituzione di Comitati di Indirizzo specifici per CdS o gruppi di CdS miglioramento del confronto con gli stakeholder e con gli enti di riferimento (obiettivo operativo D2.3.2 del PSA)

Indicatori: Target

D2a. Percentuale di CdS interessati sul totale: 30% nel primo anno

D2b.1 Numero di attività documentate: 5 nel primo anno

D2b.2. Percentuale di studenti interessati sul bacino potenziale: 60% nel primo anno

D2c. Numero di Comitati di indirizzo costituiti: almeno 1 nel primo anno

Obiettivo D3 (D3 PSA): Valorizzazione del sistema di formazione post-lauream

Azioni Programmate

D3a. Supporto ai Corsi di Dottorato nell'interazione con aziende ed enti esterni.

L'azione 3a sarà sviluppata partendo da esperienze positive già in corso presso alcuni dei Corsi di Dottorato attivati presso il DiMeC, assicurando una adeguata informazione ai docenti componenti dei Collegi.

D3b. Valutazione della sostenibilità a medio termine delle Scuole di Specializzazione da parte della Commissione Programmazione Dipartimentale. L'attenzione del Dipartimento dovrà essere particolarmente rivolta, sia da un punto di vista organizzativo che di programmazione dei ruoli, a scelte strategiche riguardanti le Scuole di Specializzazione che rientrano pienamente nel concetto di formazione post-lauream di eccellenza, soprattutto alla luce dei sempre più stringenti requisiti quali-quantitativi imposti dalla normativa.

Indicatori: Target

D3a. Numero di borse di dottorato finanziate da imprese o enti esterni: media del numero di borse ottenute nel triennio precedente +1

D3b. Numero di Scuole valutate sul totale: almeno il 30% nel primo anno

Obiettivo D4 (D4 PSA): Promozione della qualità e dell'efficacia dell'azione didattica anche mediante metodologie e tecnologie innovative e attività di sostegno alla professionalità docente.

Azioni programmate

D4a. (D4.1 PSA) Individuazione di metodiche di rilevazione dei bisogni formativi dei docenti dipendenti di enti convenzionati e promozione della loro partecipazione ad iniziative di formazione di Ateneo.

Il contributo del DiMeC all'azione D4.1 del PSA (Progettazione, monitoraggio ed erogazione di percorsi formativi per i docenti) avverrà promuovendo la partecipazione attiva dei docenti alle iniziative programmate a livello di Ateneo, a partire dalla rilevazione dei bisogni e dall'analisi conoscitiva della situazione. Particolare attenzione sarà dedicata al coinvolgimento di Docenti RTD e, soprattutto, dei docenti dipendenti di enti convenzionati, presenti in numero notevole in numerosi CdS attivati presso il Dipartimento.

D4b. (D4.2 PSA) Attivazione del Laboratorio didattico per la simulazione in medicina (SIM-Lab).

Il laboratorio didattico per la simulazione in medicina (SIM-LAB) è stato attivato, in forma sperimentale, durante l'anno accademico 2017-18 (vedi le Linee Programmatiche 2018-2020) ed è utilizzato per la sperimentazione di attività di tirocinio teorico pratico nei corsi integrati di Chirurgia generale e specialistica e di Malattie dell'Apparato Digerente (CdLM in Medicina e Chirurgia), oltre che per alcune attività delle scuole di specializzazione in Chirurgia Generale, Pneumologia, Ginecologia e Gastroenterologia. Nel prossimo triennio si prevede il completamento della organizzazione del SIM-LAB al fine di rispondere in maniera organica alle diverse esigenze del Dipartimento.

In particolare l'attività del SIM-LAB avrà tre indirizzi specifici:

1) soddisfare le esigenze di diversi CdS del Dipartimento per quanto riguarda l'attività di tirocinio teorico pratico, anche in accordo con gli studenti. Percorsi di attività clinica simulata entreranno a pieno titolo nei piani didattici di alcuni corsi integrati con riconoscimento di parte dei CFU di quei corsi. Questi percorsi risponderanno a criteri di sicurezza e fedeltà della simulazione come aderenza alla realtà per facilitare l'apprendimento di buone pratiche superando le difficoltà della didattica tradizionale. L'attività di simulazione potrà essere anche

utilizzata nella valutazione del raggiungimento degli obiettivi formativi come parte integrante delle modalità di verifica dell'apprendimento.

2) Soddisfare le esigenze di alcune Scuole di Specializzazione consentendo agli allievi di sperimentare le attività cliniche su simulatori prima dello svolgimento in situazioni reali, rispettando il criterio di aderenza alla realtà anche per quanto riguarda il rispetto della sicurezza e la tutela dell'ambiente.

3) Consentire lo svolgimento di Corsi extracurricolari su iniziativa di singoli docenti o di attori esterni.

Per il perseguimento di questi obiettivi il SIM-LAB si interfacerà in maniera organica con i laboratori e le strutture didattiche già attivi (vedi, ad esempio, il laboratorio didattico-chirurgico, il laboratorio di chirurgia sperimentale, il laboratorio di anatomia, il laboratorio di biostatistica ed epidemiologia clinica) e utilizzerà i collegamenti già esistenti con le strutture dell'Azienda Ospedaliero-Universitaria. Tramite accordi e convenzioni verranno valutate nuove collaborazioni con altre strutture esterne (vedi centro BIOS e Centro di formazione e ricerca sui servizi sanitari)

Il SIM-LAB verrà inoltre utilizzato per attivare percorsi di ricerca sui temi della creazione di network, dell'integrazione tra e-learning e simulazione, realtà virtuale e sostenibilità ambientale. Il Dipartimento ha già attivato un assegno di ricerca dedicato a questa finalità.

Per la realizzazione di questo programma verrà attivata una commissione di docenti e tecnici che redigeranno la procedura di strutturazione dei percorsi suddetti e di definizione dell'organico necessario al corretto funzionamento del SIM-LAB. In particolare, l'organico sarà costituito da un docente coordinatore di tutte le attività, da un responsabile tecnico per la gestione dell'impiantistica, dei simulatori e dei collegamenti con la rete di laboratori dipartimentali, un responsabile tecnico per la gestione delle esigenze specifiche del settore materno-infantile, un tecnico per il controllo degli accessi, la manutenzione dei simulatori e la regolamentazione dell'utilizzo degli spazi, oltre che da docenti responsabili delle specifiche attività didattiche e da docenti consulenti per la verifica della rispondenza di tutte le attività ai criteri di sicurezza e di aderenza alle norme legislative ed alla realtà clinica.

D4c. (D4.2 PSA) Rafforzamento delle iniziative formative in modalità E-learning. Il Dipartimento partecipa attivamente al Centro Servizi E-learning e multimediali di Ateneo. Il rappresentante del DiMeC nel Centro è il Prof. Matteo Goldoni. Un corso integrato del CdLM in Medicina è già effettuato in modalità blended mentre è in corso di predisposizione un progetto per l'attivazione di iniziative di E-learning in altri Corsi Integrati.

D4d. (D4.2 PSA) Attivazione del progetto Tutoraggio Virtuale. Il progetto è finalizzato all'acquisizione di un sistema integrato che consenta contemporaneamente sia le esercitazioni assistite, sia lo studio autonomo e l'autovalutazione dell'apprendimento delle discipline morfologiche (anatomia, istologia, anatomia patologica). Il sistema è costituito da uno schermo touch-screen da 55 pollici (consente la visualizzazione completa contemporanea di un intero corpo umano in dimensioni naturali 1:1) che permette di studiare in modo interattivo le immagini di corpi umani (sia in 2D che 3D, derivanti da immagini CT e MRI di veri corpi umani con un realismo pari a quello di una reale autopsia e superiore a qualsiasi atlante anatomico). Tramite semplici movimenti delle dita sullo schermo lo studente può effettuare esami virtuali 3D dei pazienti: può, ad esempio, ruotare il corpo sul tavolo, fare incisioni, ingrandire, rimpicciolire e sezionare in tutti i piani dello spazio, comporre e scomporre i sistemi, mostrare e

nascondere gli strati, riuscendo materialmente a vedere come le varie parti del corpo si compongono nei vari piani e strati, entrino in contatto e si compenetrino. L'utilizzo interattivo di tali immagini non è però vincolato esclusivamente allo schermo touch-screen, infatti ogni studente potrà autonomamente connettersi (con credenziali di accesso) ad uno specifico portale ed accedere a tali immagini da qualsiasi PC universitario, dal proprio PC personale (sia con la rete wireless universitaria che dal proprio domicilio o da internet point), da tablet o da smartphone. Si possono inoltre attivare le annotazioni anatomiche in inglese (favorendo ulteriormente gli studenti nell'apprendimento dell'inglese scientifico/medico indispensabile per accedere ad esperienze formativo/professionali all'estero) e si possono attivare test di autovalutazione dell'apprendimento di efficace supporto alla preparazione degli esami. Rivolto prioritariamente agli studenti dei diversi CdS, l'utilizzo dello strumento potrà essere esteso, tramite strumenti di supporto aggiuntivi, agli studenti dei Master e delle Scuole di Specializzazione.

Indicatori: Target

D4a1. Percentuale di RTD aderenti ad iniziative di formazione: almeno il 25% per il primo anno

D4a2. Numero di docenti in convenzione aderenti ad iniziative di formazione: almeno 1 per CdS in cui siano presenti docenti dipendenti di Enti convenzionati per il primo anno.

D4b1. Numero di CdS interessati dalle attività del SIM-LAB: almeno 2 per il primo anno

D4b2. Numero di studenti partecipanti alle attività del SIM-LAB: almeno il 20% degli studenti dei Corsi Integrati interessati

D4c. Numero di corsi integrati interessati da modalità E-learning o blended: almeno due Corsi integrati per il primo anno

D4d. Percentuale di studenti con accesso al sistema Tutoraggio Virtuale: Almeno il 10% degli studenti dei Corsi Integrati interessati

Allegato 5

Obiettivi pluriennali di terza missione con indicazione delle azioni programmate e degli indicatori

Obiettivo TM1: Potenziare la struttura organizzativa dipartimentale per la terza missione

Azioni programmate:

TM1a. Costituzione di una Commissione dipartimentale per la terza missione comprendente personale docente e tecnico-amministrativo. Alla luce delle molteplici attività in cui il contributo di Docenti DiMeC appare rilevante, sarà costituita una Commissione per seguire in modo organico le iniziative di Terza Missione dipartimentale. La Commissione comprenderà anche personale tecnico-amministrativo e sarà coordinata dal Delegato della Direttrice.

TM1b. Censimento delle attività dipartimentali di terza missione. Primo compito della Commissione sarà l'organizzazione di un censimento delle attività di terza missione svolte da Docenti e PTA del Dipartimento. La struttura del censimento dovrà comprendere i 7 ambiti indicati nelle Linee Programmatiche: (i) attività di disseminazione della cultura; (ii) attività di ricerca per il prevalente interesse di terzi; (iii) attività finalizzate all'acquisizione, gestione e negoziazione di brevetti; (iv) attività dirette alla promozione e creazione d'impresa dai risultati della ricerca (Spin-off); (v) attività per sviluppare, nei laureati, creatività e imprenditorialità; (vi) attività di assistenza in convenzione con il sistema sanitario; (vii) attività di volontariato e cooperazione internazionale. Le informazioni dovranno essere ricavate sia dai singoli docenti che dal Controllo di Gestione e dal coinvolgimento delle Aziende sanitarie, per quanto riguarda l'attività assistenziale. Parte integrante del Censimento consisterà nella definizione di un meccanismo di alimentazione continuativa della base informativa.

Indicatori: Target

TM1a. Costituzione della commissione dipartimentale sulla Terza Missione: entro il 30 giugno 2019

TM1b. Censimento delle attività in essere, programmate o svolte nel 2018-2019: entro il 31 ottobre 2019

Obiettivo TM2: Diffusione della conoscenza.

Azioni programmate:

TM2a. Promuovere la partecipazione attiva di componenti del Dipartimento alle iniziative di divulgazione scientifica dell'Ateneo.

L'Ateneo è impegnato da anni in iniziative strutturate e continuative di divulgazione scientifica. Pur in mancanza di un'analisi completa della situazione, l'impressione è che la partecipazione di docenti DiMeC a tali iniziative sia molto inferiore al potenziale. Il prossimo avvio delle iniziative di Parma 2020 potrà essere l'occasione per stimolare tale partecipazione. La Commissione TM dovrà inoltre proporre agli organi di governo misure per la valorizzazione della partecipazione a queste iniziative.

TM2b. Organizzare visite guidate di scuole a strutture di ricerca dipartimentale

Promuovere la divulgazione scientifica nelle scuole rappresenta una modalità importante di diffusione della cultura scientifica e presenta il valore aggiunto di far conoscere le attività di ricerca dipartimentali e il loro potenziale trasferimento alla prevenzione e cura delle malattie in una fascia d'età particolarmente ricettiva. La situazione attuale vede singole attività lasciate all'iniziativa di singoli componenti del Dipartimento. L'azione proposta prevede una discussione dell'argomento all'interno della costituenda Commissione e l'avvio di contatti con singoli Istituti scolastici di indirizzi compatibili con le attività del DiMeC.

Indicatori: Target

TM2a1. Numero di iniziative di Ateneo con la partecipazione attiva di docenti DiMeC: Almeno 5 per il primo anno.

TM2b2. Elaborazione di misure per l'incentivazione di iniziative di TM a livello dipartimentale da parte della Commissione TM: approvazione delle misure entro il 30 novembre 2019.

TM2b. Numero di scuole contattate: Almeno 2 per il primo anno

Obiettivo TM3: Incrementare le partnership con associazioni di volontariato e gli enti istituzionali, come la Regione e il Comune, per attività di cooperazione sanitaria e sensibilizzazione su temi bioetici

Azioni programmate

TM3a. Incrementare le attività di cooperazione (anche in collaborazione col Ministero degli Affari Esteri) a favore di paesi del Terzo Mondo. L'intensa attività di Docenti e studenti DiMeC in iniziative di cooperazione internazionale potrà essere la base per un apporto del Dipartimento all'azione TM3.2.1 (Coinvolgimento di testimoni diretti dei percorsi migratori da paesi dell'Africa e Medio Oriente verso l'Italia in iniziative divulgative e seminariali tenute dai docenti dell'Ateneo e mirate a trasmettere alla cittadinanza la consapevolezza di tali esperienze). Tali iniziative potranno ulteriormente svilupparsi attraverso sia percorsi didattici specifici che attività di volontariato. Un passaggio preliminare necessario, oltre che il loro censimento (vedi azione TM1b), è però la pubblicizzazione sistematica sul sito dipartimentale di queste attività in modo da facilitare la partecipazione degli interessati.

TM3b. Promuovere accordi specifici con enti istituzionali, aziende sanitarie, ordini professionali e charities per campagne di sensibilizzazione su temi di tutela della salute e di diffusione di corretti stili di vita. La collaborazione di singoli Docenti ad iniziative di sensibilizzazione è certamente significativa ma non adeguatamente censita né inserita in un'organica linea di attività che porti alla stipula di accordi specifici a livello dipartimentale. E' necessario che queste lacune siano preliminarmente affrontate prima di poter programmare eventuali potenziamenti. Un primo step potrebbe consistere nella definizione di Linee Guida a livello dipartimentale.

Indicatori: Target

TM3a. Pubblicizzazione sul sito dipartimentale delle attività di cooperazione: entro il 31 ottobre 2019.

TM3b. Redazione di linee guida per accordi specifici con enti, aziende sanitarie, charities, ordini professionali per iniziative di sensibilizzazione: Entro il 30 novembre 2019

Obiettivo TM4: Aumentare il numero e la qualità delle collaborazioni strutturate tra Dipartimento e imprese del territorio, mirate a sviluppare nuove tecnologie ovvero innovazioni di processo e prodotto, con particolare riferimento alle aziende farmaceutiche, sanitarie e del settore alimentare.

Azioni programmate

TM4a. Promuovere momenti di confronto tra il Dipartimento e le imprese o reti di imprese per far emergere le effettive possibilità di collaborazione su progetti specifici. Diversi gruppi di ricerca hanno già rapporti con imprese o reti di imprese, anche se non sono attivate iniziative dipartimentali di promozione. Anche in questo caso emerge la necessità di un censimento delle attività in essere.

TM4b. Promuovere la conoscenza delle norme e degli strumenti di tutela della proprietà intellettuale e della sua valorizzazione economica. Le Linee strategiche dipartimentali 2018

prevedevano (p. 45-46) una maggiore attenzione del Dipartimento ai temi della tutela della proprietà intellettuale. Il Servizio Ricerca dipartimentale, anche tramite il contributo di nuove professionalità, potrà svolgere a questo proposito iniziative di divulgazione/informazione delle procedure amministrative previste nell'ambito dell'obiettivo TM4.

TM4c. Promuovere i rapporti tra corsi di dottorato e enti/imprese (vedi azione D3a)

Indicatori: Target

TM4a. Organizzazione di iniziative di confronto con imprese/reti di imprese: almeno una iniziativa organizzata a livello dipartimentale per il primo anno.

TM4b. Organizzazione di iniziative di formazione specifica sulle norme e gli strumenti di tutela della proprietà intellettuale.: Almeno un'iniziativa rivolta a docenti, dottorandi e PTA del Dipartimento per il primo anno.

TM4c: vedi D3a